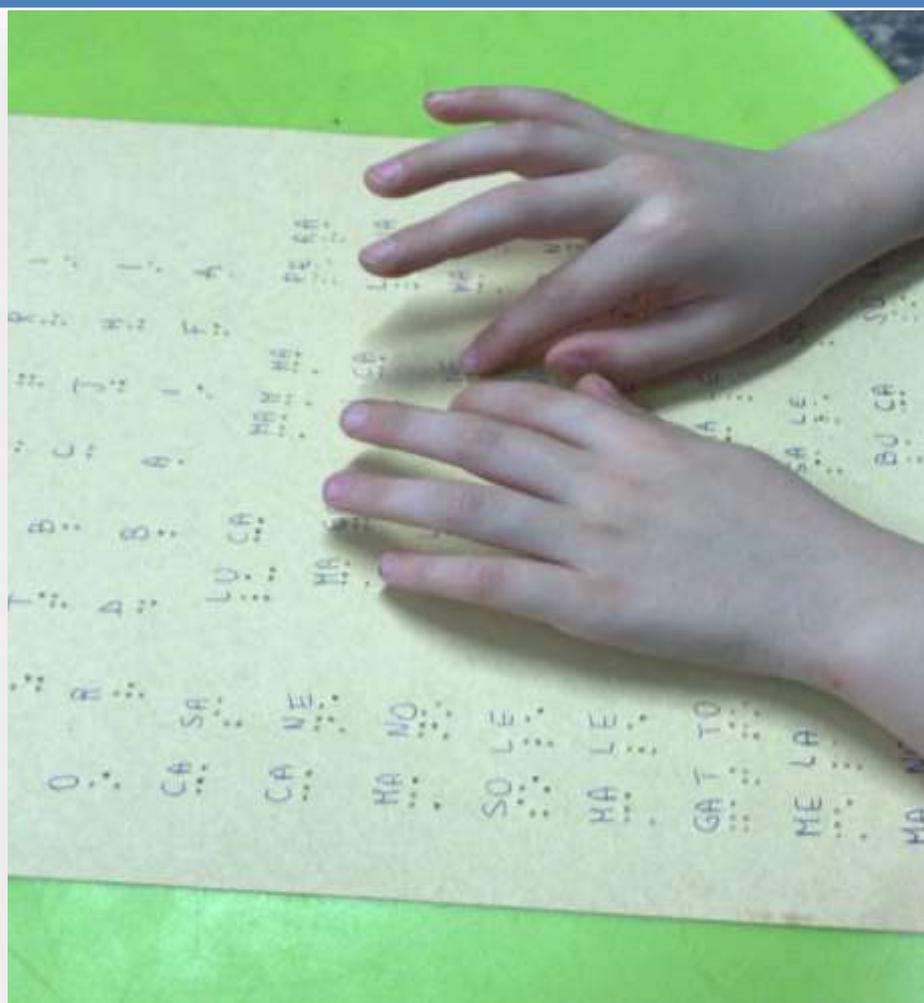


Centro Regionale
S. ALESSIO



Margherita di Savoia
per i ciechi

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE
SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON
DISABILITA' SENSORIALE VISIVA
A. S. 2018/2019
RELAZIONE FINALE



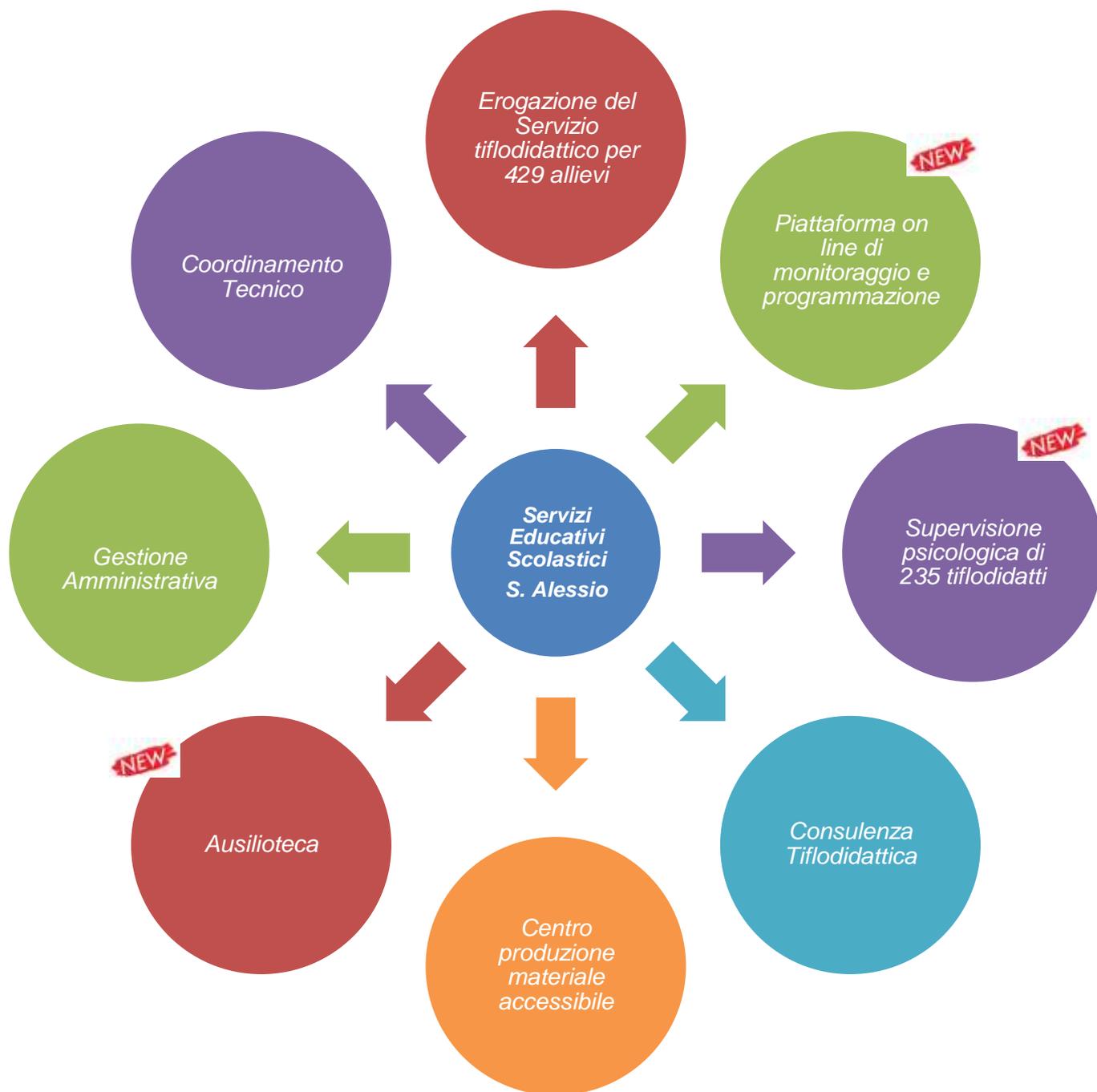
Centro Regionale S. Alessio
Area Servizi Educativi
U.O. Servizi Scolastici
A. S. 2018/2019

INDICE

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	2
	1.1 Esperienza ed innovazione: il modello organizzativo e gli strumenti digitali	3
	1.2 Fasi dell'attività del tiflodidatta	4
	1.3 Servizi annessi a sostegno degli interventi educativi	5
	1.4 Flessibilità del modello organizzativo	9
2.	IL SERVIZIO TIFLODIDATTICO IN NUMERI: UNA FOTOGRAFIA DEL SERVIZIO NELLA REGIONE LAZIO	10
	2.1 Mappatura del Servizio nel territorio regionale	10
	2.2 Profilo dei beneficiari dell'intervento	12
3.	ANALISI E MONITORIAGGIO: STRUMENTI UTILIZZATI E RISULTATI OTTENUTI	16
	3.1 Efficienza organizzativa	18
	3.2 Efficacia dell'intervento educativo	21
	3.3 Impatto del Servizio sull'inclusione scolastica degli allievi	27
	3.4 Gradimento delle Scuole	30
	3.5 Gradimento Interno	42
	3.6 Raggiungimento degli obiettivi di progetto	55
4.	CONCLUSIONI	56
5.	ALLEGATO 1 "Quest'anno ho imparato a leggere e a scrivere in Braille" - Breve racconto di inclusione scolastica	57

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi: Servizi Educativi Scolastici



1.1 Esperienza ed innovazione: il modello organizzativo e gli strumenti digitali

Il Responsabile Tecnico del servizio acquisita dalla Regione Lazio la lista delle scuole in possesso dei requisiti per accedere al servizio tiflodidattico ha provveduto all'assegnazione degli incarichi, abbinando il tiflodidatta più adatto per competenze, esperienze e conoscenze al caso del singolo allievo, tenendo conto delle caratteristiche del richiedente, in relazione alla tempistica, all'orario, alle modalità di erogazione del servizio, alla logistica ed alle specificità dell'utente in relazione all'età, alla scuola frequentata, alle eventuali disabilità aggiuntive presenti che necessitano di specifica formazione da parte del tiflodidatta.

Questa fase ha permesso di **individuare la risorsa umana maggiormente rispondente** alla singola richiesta di servizio. Il Centro Regionale, attraverso il responsabile del progetto, la Direzione Generale e lo specialista amministrativo, ha comunicato alla scuola l'attivazione del servizio, elaborato gli atti amministrativi necessari e consegnato al tiflodidatta i "Diari delle attività mensili" al fine di registrarne l'attività.

Il Servizio Tiflodidattico è iniziato il 17/09/2018 con l'apertura delle scuole.

Allo stesso tempo il tiflodidatta è stato inserito all'interno di una Piattaforma Informatica, ove convergono i dati del profilo dell'allievo e la programmazione educativa.

In collaborazione con la scuola, che ha esplicitato le esigenze dell'allievo con l'invio della "Griglia delle aree di necessità", il tiflodidatta ha elaborato sulla Piattaforma digitale un Progetto educativo in base all'utilizzo dello strumento di **analisi dei fabbisogni e dei requisiti d'ingresso**.

Ad inizio dell'anno scolastico è stata svolta da parte del tiflodidatta la fase di osservazione e valutazione dell'alunno, l'analisi dei bisogni, delle conoscenze e competenze di partenza, delle opportunità di sviluppo e di crescita, e sono state individuate e pianificate le modalità d'intervento in aula e gli obiettivi di breve e lunga durata, ovvero il progetto educativo che si attua nel corso dell'anno scolastico. In itinere il tiflodidatta ha comunicato attraverso i diari mensili le attività svolte con l'allievo e consegnato trimestralmente la "Scala dei livelli", al fine di registrare la crescita o il

mantenimento delle competenze dell'allievo. A conclusione dell'anno scolastico il tiflodidatta ha redatto un breve report conclusivo, in cui sono stati riportati obiettivi raggiunti, punti di forza e criticità dell'intervento.

1.2 Fasi dell'attività del tiflodidatta

Di seguito si rappresentano graficamente gli adempimenti e le **attività del Tiflodidatta durante l'anno scolastico**, svolte per permettere un monitoraggio continuo da parte del Responsabile Tecnico del servizio.

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO EDUCATIVO DEL TIFLODIDATTA			
FASE	TEMPI	ATTIVITA'	MODALITA' DI CONSEGNA
1. OSSERVAZIONE DEL CASO	MESE 1	A. QUESTIONARIO PRO.MO "STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PER L'INTERVENTO RIABILITATIVO, EDUCATIVO E PEDAGOGICO"	✓ Compilazione on line sulla Piattaforma www.schederilevazioneantalessio.it
2. PROGETTAZIONE EDUCATIVA	MESE 2	B. PROGETTO EDUCATIVO	✓ Compilazione on line sulla Piattaforma www.schederilevazioneantalessio.it
3. MONITORAGGIO IN ITINERE	DAL MESE 1 AL MESE 10	C. DIARIO MENSILE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	✓ Invio via email da parte del Tiflodidatta esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: diariomensilescolastica@santalessio.org
	MESE 4 MESE 7 MESE 10	D. AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE DELLA SCALA DEI LIVELLI PER AREE D'INTERVENTO	✓ Compilazione on line sulla Piattaforma www.schederilevazioneantalessio.it
4. VALUTAZIONE FINALE	MESE 10	E. REPORT CON SCALA DEI LIVELLI RAGGIUNTI	✓ Compilazione on line sulla Piattaforma www.schederilevazioneantalessio.it

L'introduzione dell'attività di progettazione e valutazione dell'allievo all'interno della Piattaforma digitale in sperimentazione durante quest'anno scolastico, ha dato ottimi risultati in termini di qualità, efficacia ed efficienza del servizio, di cui si forniscono nella presente relazione le conclusioni. Aver digitalizzato, con la creazione della Piattaforma on line, parte delle comunicazioni tra i tiflodidatti e il Centro Regionale S. Alessio ha aumentato le opportunità di monitoraggio dei singoli progetti educativi e del loro andamento.

1.3 Servizi annessi a sostegno degli interventi educativi

La gestione organizzativa del servizio nella Regione Lazio è affidata al **Responsabile Tecnico**, coadiuvato da due unità di supporto operativo - gestionale. Il **Servizio Tiflodidattico** si espleta attraverso l'impiego di 235 tiflodidatti che operano nelle scuole di tutto il territorio regionale. A supporto del lavoro del tiflodidatta l'ente ha messo a disposizione diversi servizi quali l'Ausilioteca, la Consulenza Tiflodidattica, la Supervisione psicologica e la Piattaforma on line.

L'**Ausilioteca** è uno spazio nato nel corso del presente anno scolastico e finalizzato alla consultazione permanente degli ausili; in **35** casi gli ausili tiflodidattici dell' Ausilioteca sono stati presi in **prestito** dalla scuola o dalla famiglia. A titolo esemplificativo l'ausilioteca dispone di ausili quali: alfabetiere per l'insegnamento del Braille, casellario Romagnali, cubaritmo, piano in gomma per il disegno in rilievo, compassi, squadre, righe per il disegno geometrico in rilievo, forme geometriche tattili, dattilobrilie, piantine in rilievo geografiche ed artistiche, planisfero tattile, mappa di ricostruzione Italia ed Europa, libri in braille, libri tattili, libri a carattere ingrandito, libri a supporto della didattica, quaderni a tratto marcato per ipovedenti, postazione informatica accessibile al fruitore disabile visivo, munita di sintesi vocale, screen reader, display braille, programmi di scrittura della matematica, software ingrandenti per ipovedenti.

Il Servizio di Consulenza tiflodidattica è composto da un'équipe di esperti (psicologo, tiflogologo, psicopedagogo) che, su richiesta, possono sostenere e consigliare il lavoro della scuola, del tiflodidatta e della famiglia sull'alunno diversamente abile. Per specifiche problematiche questo servizio interviene anche nei GLH apportando specifiche azioni di consulenza e formazione. Durante l'anno scolastico sono state svolte **37 consulenze** tiflopedagogiche. Il procedimento di consulenza si snoda attraverso:

- ✓ Incontri programmati con la parte richiedente (insegnanti, tiflodidatti, personale coinvolto nel progetto educativo)
- ✓ Analisi e osservazione del caso, analisi del problema e delle criticità, analisi di eventuali atteggiamenti/comportamenti/approcci professionali e contesto scolastico
- ✓ Individuazione delle strategie, metodologie e strumenti idonei alla soluzione
- ✓ Trasferimento di modalità d'intervento e rimodulazione delle strategie programmate
- ✓ Verifica delle modifiche attraverso colloqui con il tiflodidatta, insegnanti, famiglia, GLH.

La Supervisione psicologica delle risorse impiegate nel servizio

La supervisione è stata condotta da due psicologi esperti del settore e sono stati svolti incontri di gruppo programmati per tutti i tiflodidatti della Regione Lazio. Ad oggi tutti i gruppi hanno effettuato i tre incontri di supervisione, organizzati nelle sedi di Roma, Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti e Cassino, al fine di agevolare la partecipazione di tutte le risorse umane operanti sul territorio regionale.

Nello specifico la supervisione in gruppo con i tiflodidatti del servizio educativo scolastico della Regione Lazio è stata incentrata sui seguenti aspetti:

- la relazione con l'alunno
- la chiarificazione del ruolo specifico del tiflodidatta con l'alunno
- le dinamiche scolastiche tra tiflodidatta, insegnanti, gruppo classe

➤ i vissuti del tiflodidatta in relazione a contesti di sofferenza

La supervisione psicologica ha avuto altresì la funzione di prevenire il fenomeno del burn-out e di ridurre i livelli di stress nel tiflodidatta favorendo benessere psico-fisico e sostegno emotivo. Il burn-out si manifesta soprattutto nelle *helping professions* ed è generalmente definito come una sindrome di esaurimento emotivo, di depersonalizzazione e derealizzazione personale, che può manifestarsi in tutte quelle professioni con implicazioni relazionali molto accentuate.

Nel primo ciclo di incontri è stato presentato il servizio di supervisione, gli aspetti innovativi del servizio educativo scolastico, tecnici, di gestione e di monitoraggio, reperendo le aspettative prevalenti dei tiflodidatti e le specifiche disponibilità di partecipazione e messa in gioco.

Nel secondo ciclo si è provveduto a supervisionare i casi specifici, le risonanze personali del tiflodidatta legate alle storie di vita, la consapevolezza di questi temi, i quali, se noti, diventano più gestibili e comportano la risoluzione delle problematiche o dei conflitti emersi.

Nel terzo ciclo si è provveduto a favorire una riflessione critica sul ruolo del tiflodidatta e rinforzo della figura quale necessaria per favorire una maggiore conoscenza della cecità all'interno del contesto scolastico.

La Piattaforma on line

Pro.Mo. è uno strumento innovativo mirato a definire la Progettazione ed il Monitoraggio dell'intervento rieducativo, riabilitativo e pedagogico, pensato per utenti con disabilità sensoriale e pluriminorazioni.

Come lavora

La piattaforma raccoglie tutto il campionario degli indicatori che valutano, sulla base delle indicazioni teorico pratiche categorizzate nei manuali ICF, la qualità della vita dell'utente

in tutte le fasi del suo sviluppo. All'interno della piattaforma ogni utente ha un codice assegnato ed un profilo nel quale convergono tutti i documenti redatti dal tiflodidatta:

- ✓ dati anagrafici della scuola
- ✓ scala dei livelli delle competenze del singolo allievo
- ✓ progetto educativo del singolo allievo
- ✓ report finale del singolo allievo

PRO.MO. facilita il lavoro di equipe nella raccolta di informazioni utili alla conoscenza delle competenze e potenzialità iniziale dell'utente ed è uno strumento utile per la programmazione a breve, medio e lungo termine dell'intervento riabilitativo, educativo e pedagogico.

Tra Settembre ed Ottobre 2018 sono stati inseriti nella piattaforma **235 tiflodidatti** e previsti **429 codici** per tutti gli allievi fruitori del servizio tiflodidattico nella Regione Lazio. I tiflodidatti sono stati formati all'uso dello strumento attraverso incontri formativi ed hanno provveduto ad inserire i progetti educativi dei singoli allievi. Ad oggi la Piattaforma costituisce un data base di 390 progetti educativi messi in atto dai tiflodidatti, di cui di seguito si espongono i risultati.

Nell'ente opera un **Ufficio di Produzione Materiale Accessibile**: trascrizioni e pubblicazioni in Braille corredate da disegni tattili in rilievo, testi a carattere ingrandito per ipovedenti, testi audio su supporti informatici o CD Rom. Durante l'anno scolastico 2018/2019 sono stati **66** gli allievi che hanno usufruito del servizio di Produzione di Materiale Accessibile del S. Alessio

1.4 Flessibilità del modello organizzativo

L'intero impianto organizzativo del servizio e dell'intervento del tiflodidatta nelle scuole è teso al massimo raggiungimento di una flessibilità che possa rispondere da un lato alle esigenze organizzative della scuola, della programmazione didattica e dei Piani dell'offerta Formativa (POF), e dall'altro alle specifiche esigenze dell'utenza.

Si consideri che nella fase di start up del servizio il Centro possiede le risorse umane e strumentali per rispondere alle precise richieste logistiche (con tiflodidatti che operano su tutto il territorio della Regione Lazio, nelle province di Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina, che comprendono anche i comuni afferenti) e alle esigenze relative alla tempistica, con orari antimeridiani e pomeridiani, cadenze settimanali calibrate sulle esigenze didattiche.

La flessibilità del servizio è misurabile anche in relazione alla formazione della figura del tiflodidatta che permette di intervenire nei processi di studio e di apprendimento di studenti in diverse fasce d'età, frequentanti tutti i gradi di scuola (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado) e con diverse tipologie di disabilità: cecità, ipovisione, plurihandicap.

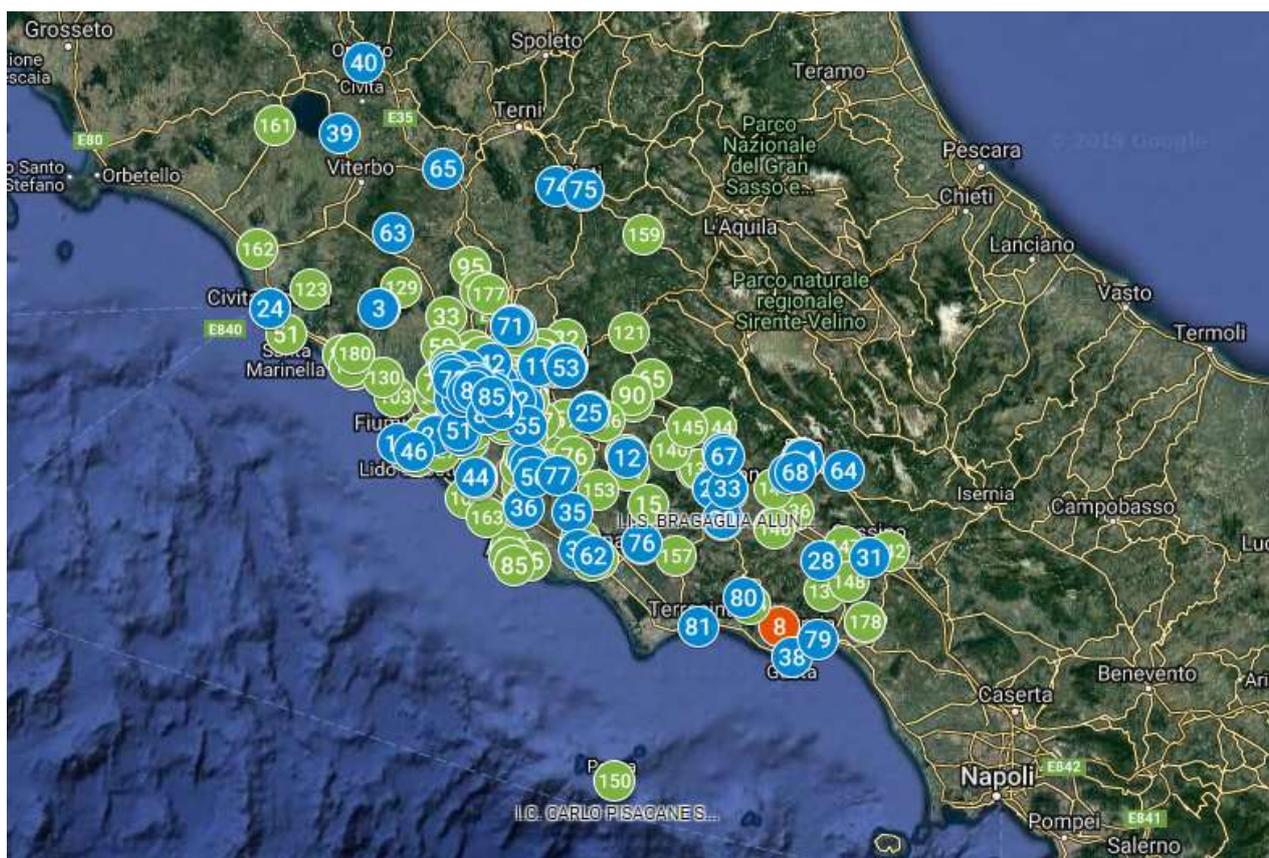
L'ampia gamma di personale disponibile rende anche la scelta del singolo tiflodidatta assolutamente flessibile e idonea alle esigenze dell'allievo e dell'organizzazione scolastica.

Ulteriore aspetto che insiste sempre sulla flessibilità del modello organizzativo e del servizio erogato attiene alla capacità di riprogettazione e rimodulazione del progetto educativo in corso. Gli incontri di équipe, la consulenza tiflodidattica, la progettazione inserita nella Piattaforma, oltre che i GLH, permettono di monitorare il progetto in itinere e di rimodularlo secondo sopraggiunte esigenze o criticità. Tutto l'approccio metodologico, che sottende alla struttura organizzativa, è finalizzato alla flessibilità in relazione alle esigenze dell'allievo e, in particolare, delle esigenze della scuola, della programmazione didattica, e dei tempi scuola.

2. IL SERVIZIO TIFLODIDATTICO IN NUMERI: UNA FOTOGRAFIA DEL SERVIZIO NELLA REGIONE LAZIO A. S. 2018/2019

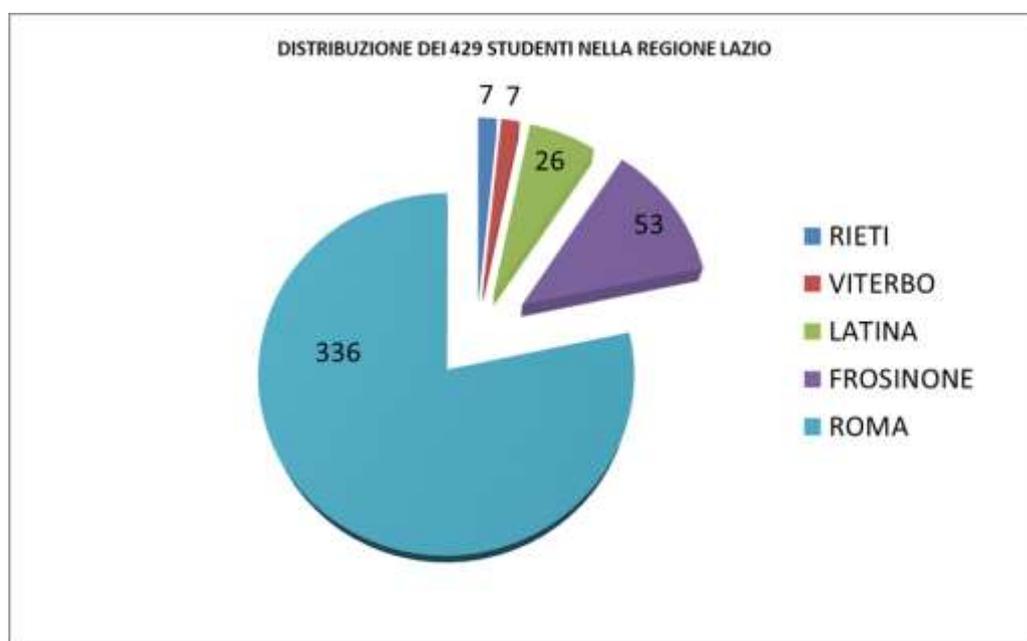
2.1 Mappatura del servizio sul territorio regionale

L'area del Centro denominata **Servizi Educativi Scolastici** gestisce ed eroga il servizio tiflodidattico in favore di **429 allievi nell'intera Regione Lazio**. Nell'anno scolastico 2018/2019 il servizio ha avuto inizio il 17/09/2018 e ha raggiunto i 429 allievi con disabilità visiva residenti nelle province di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti. Di seguito la mappa geografica indica tutte le scuole che hanno beneficiato del servizio sul territorio regionale.



Nello specifico la distribuzione dei **429 alunni** sul territorio Regionale è la seguente:

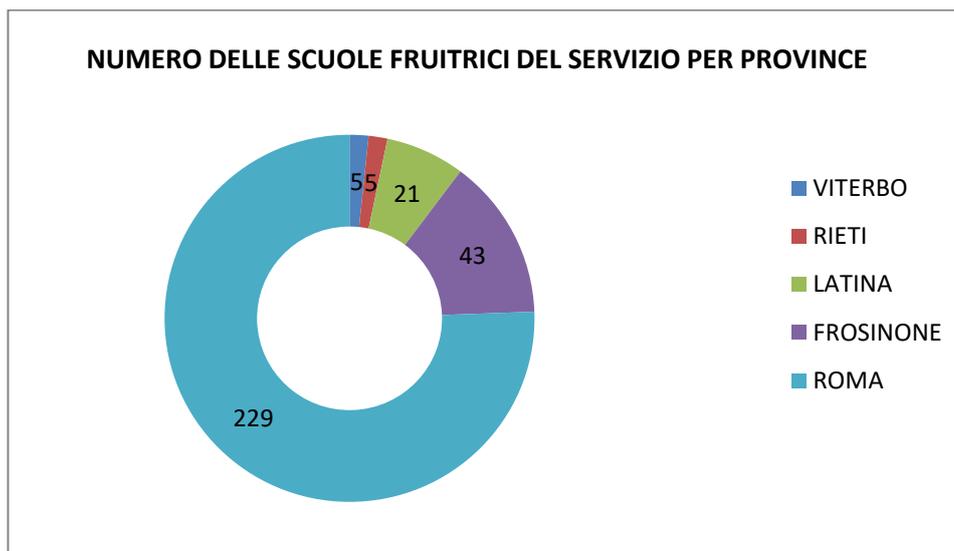
PROVINCIA	N. ALLIEVI
Roma	336
Frosinone	53
Latina	26
Viterbo	7
Rieti	7



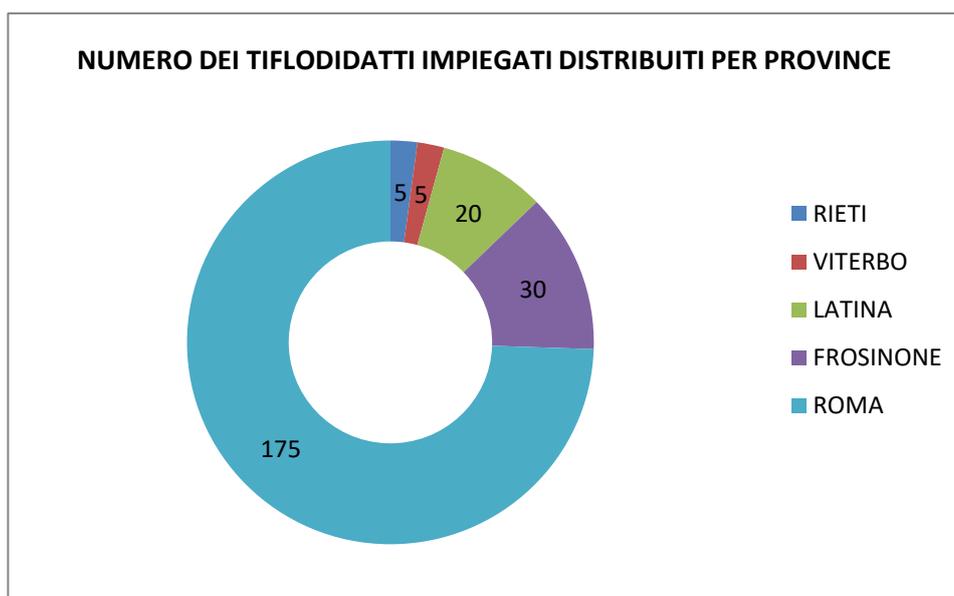
In particolare nel territorio della Provincia di Roma sono 336 gli allievi, di cui il 52% frequenta scuole nella città di Roma e il 48% frequenta scuole nel territorio della Provincia di Roma. Il Centro Regionale S. Alessio ha soddisfatto tutte le richieste pervenute dalla Regione Lazio attivando il servizio il 17/09/2018 (primo giorno di scuola) e sono stati raggiunti tutti gli istituti scolastici, con sede nei capoluoghi di provincia, ma anche nei comuni più distanti, impiegando personale residente nelle zone limitrofe ed ottimizzando l'organizzazione logistica.

2.2 Profilo dei beneficiari dell'intervento

I 429 allievi con disabilità visiva frequentano **303 scuole**, distribuite sul territorio della Regione Lazio come rappresentato dal grafico seguente.



Per l'erogazione del servizio sono stati impiegati complessivamente **235 Tiflodidatti** alcuni dei quali operano in più scuole.

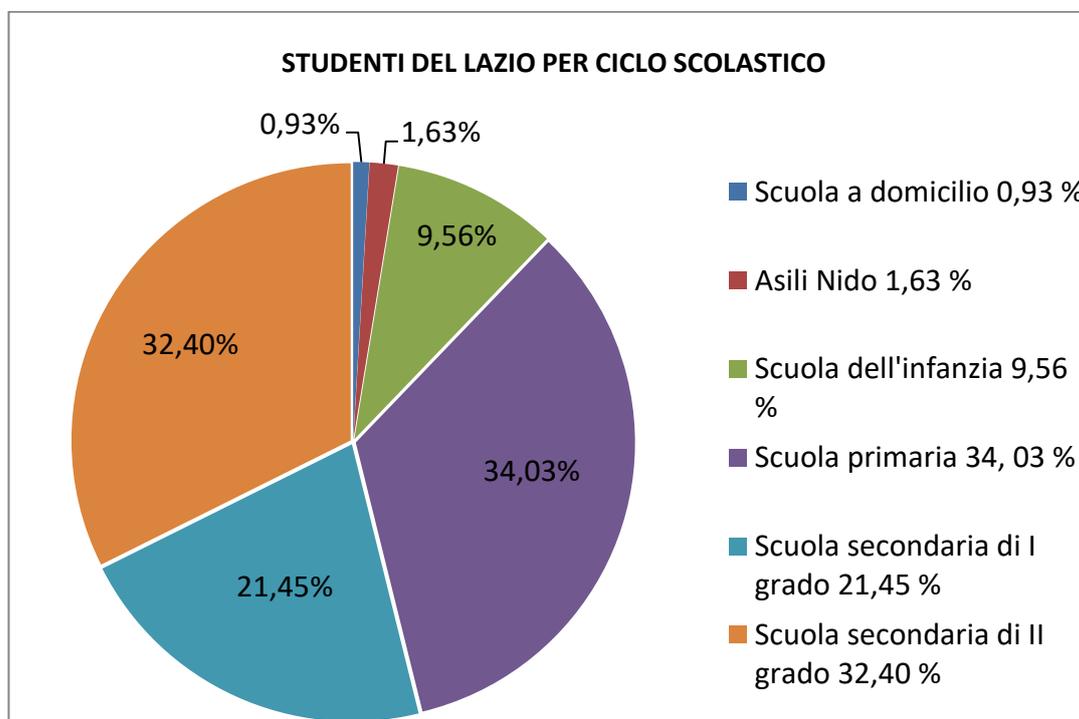


Gli studenti disabili visivi destinatari degli interventi di integrazione scolastica frequentano scuole di ogni ordine e grado: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado.

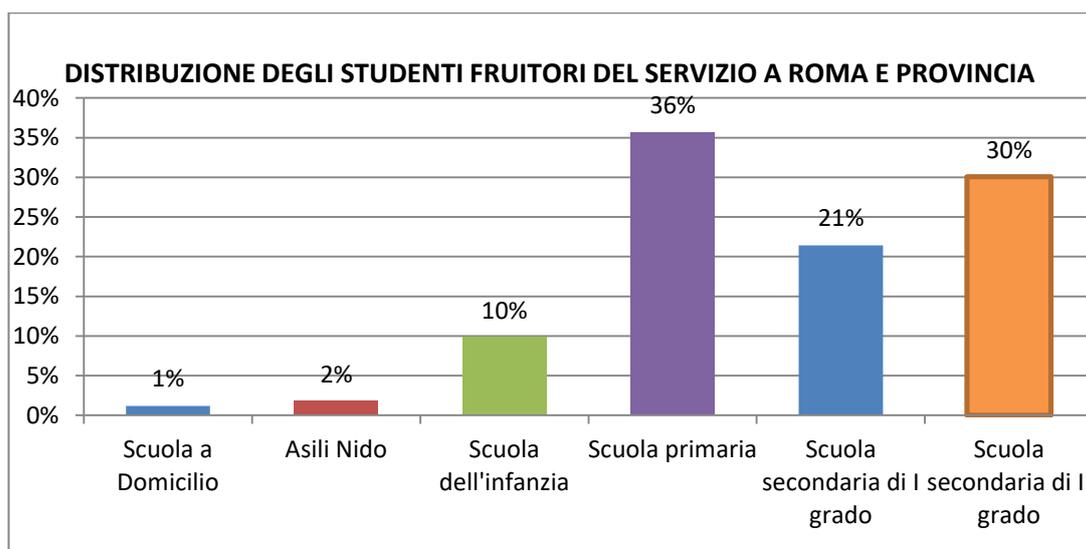
La distribuzione per gradi di scuola nel territorio Regionale risulta essere la seguente: 7 alunni frequentano l'asilo nido, 41 allievi la scuola di infanzia, 146 allievi frequentano la scuola primaria, 92 la scuola secondaria di primo grado e 139 la scuola secondaria di secondo grado. Il servizio tiflodidattico è erogato presso il domicilio dello studente, in 4 casi in cui l'allievo non può frequentare la scuola per gravi motivi di salute e le scuole di appartenenza hanno attivato l'istruzione domiciliare come previsto da legge.

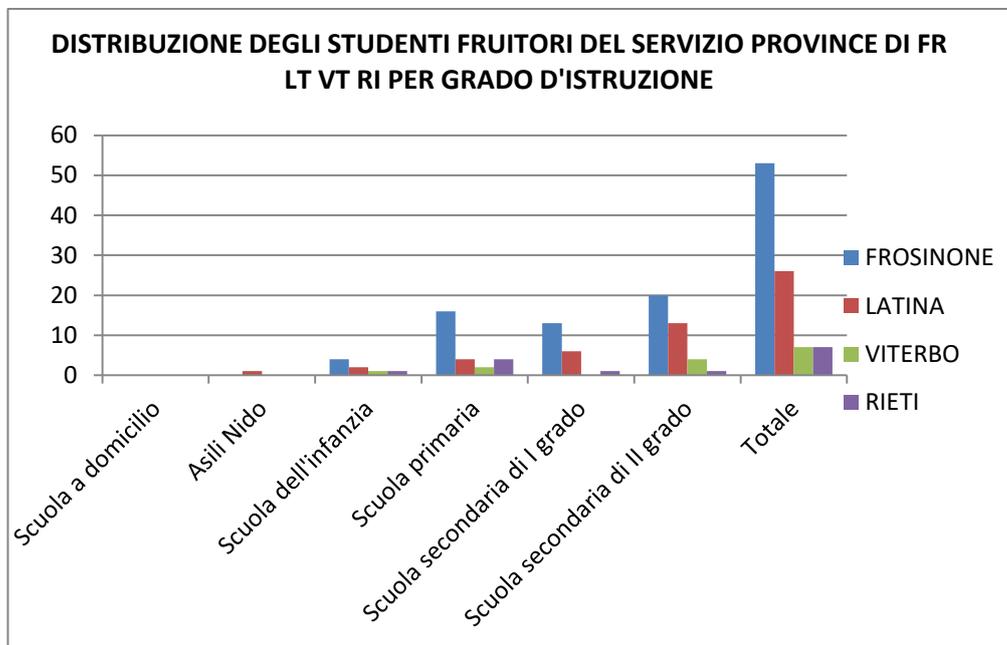
Di seguito si rappresentano il numero degli studenti e la percentuale di distribuzione per grado d'istruzione.

Grado d'istruzione	Numero di studenti	Percentuale
Scuola a domicilio	4	0,93%
Asili Nido	7	1,63%
Scuola dell'infanzia	41	9,56%
Scuola primaria	146	34,03%
Scuola secondaria di I grado	92	21,45%
Scuola secondaria di II grado	139	32,40%
Totale	429	

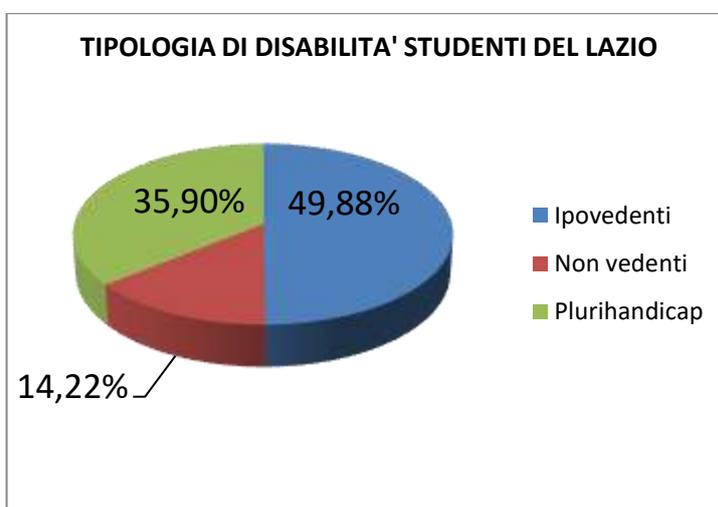


La distribuzione del servizio sui diversi cicli scolastici è confermata su tutte le province della Regione, come si evince dai due grafici seguenti.





I destinatari del servizio risultano essere nel 49,88% dei casi allievi ipovedenti, nel 35,90% sono allievi che presentano disabilità aggiuntive e il 14,22% degli allievi sono ciechi assoluti. Da ciò si evince la capacità, dei servizi educativi del Centro Regionale S. Alessio, di saper rispondere ad esigenze molto diversificate, con uso di specifiche metodologie e strategie d'intervento, a seconda dell'età e della condizione dell'allievo.



3. ANALISI E MONITORAGGIO: STRUMENTI UTILIZZATI E RISULTATI OTTENUTI

I risultati riportati nella presente relazione scaturiscono dallo svolgimento delle fasi del **Sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia** del servizio attuato durante tutto l'anno scolastico e finalizzato al raggiungimento della massima funzionalità del servizio reso. E' parte integrante della gestione ordinaria una articolata attività di monitoraggio di tutte le attività, che permette di identificare e risolvere problemi di realizzazione, attraverso lo studio e la valutazione periodica dell'andamento del servizio secondo sei aree di analisi:

1. l'efficienza organizzativa
2. l'efficacia dell'intervento educativo ad opera del tiflodidatta;
3. l'impatto del servizio sull'inclusione scolastica degli allievi;
4. il livello di gradimento della scuola rispetto al servizio;
5. il livello di gradimento dei tiflodidatti dei servizi annessi (Piattaforma on line, Ausilioteca, Consulenza tiflopedagogica, Supervisione psicologica)
6. il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Per ognuna delle sei aree sopra elencate sono predisposti singoli strumenti di indagine, con relativi indicatori di risultato attesi come meglio descritto nello schema.

Si attivano le seguenti strategie con cadenza mensile, trimestrale e annuale:

- ✓ analisi della pianificazione dell'attività attraverso lo studio della congruità dei progetti educativi con le esigenze della scuola all'inizio dell'anno scolastico;
- ✓ analisi delle modalità d'intervento attraverso il vaglio mensile dei "Diari delle attività mensili" e delle procedure di realizzazione;
- ✓ studio trimestrale dell'impatto del servizio sull'inclusione scolastica attraverso l'aggiornamento della scala di livelli;
- stesura di rapporti di valutazione dell'allievo a completamento dell'anno scolastico;
- studio del gradimento complessivo degli istituti scolastici rispetto al servizio;
- analisi della tenuta organizzativa del servizio, anche attraverso lo studio della percezione del servizio da parte del tiflodidatta, in itinere ed ex post.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA			
AREA DI ANALISI	OGGETTO DI ANALISI	STRUMENTO DI MONITORAGGIO	INDICATORI
1. EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tenuta organizzativa 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tempestività di attivazione servizio ✓ Quantità di casi assegnati ✓ Comunicazioni con ente finanziatore e scuole ✓ Gestione variazioni, sostituzioni, criticità
2. EFFICACIA DELL'INTERVENTO EDUCATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservazione educativa 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Questionario Pro. Mo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dati Storico dell'allievo ✓ Analisi Fabbisogni dell'allievo
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione dell'attività 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Griglia aree delle necessità ➤ Progetto educativo ➤ Report finale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ programmazione educativa e didattica ✓ obiettivi a breve, medio, lungo termine ✓ coerenza delle strategie d'intervento attuate dal tiflodidatta rispetto alle esigenze della scuola e dell'allievo
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Modalità d'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diario delle attività mensili 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ambiti d'intervento ✓ cadenza settimanale del servizio
3. IMPATTO DEL SERVIZIO SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fattori di implementazione dell'inclusione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiornamento scala di livelli ➤ Report finale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scala di livelli raggiunti per aree di competenza ✓ Grado di implementazione dell'inclusione scolastica dell'allievo disabile visivo
4. GRADIMENTO DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzazione del servizio ➤ intervento del tiflodidatta ➤ gradimento complessivo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Questionario di gradimento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tempestività nell'attivazione ✓ funzionalità ✓ continuità didattica ✓ comunicazioni con il Centro ✓ collaborazione del tiflodidatta con gli insegnanti ✓ competenza e professionalità del tiflodidatta ✓ miglioramento del rendimento scolastico
5. GRADIMENTO INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percezione del servizio da parte dei tiflodidatti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Questionario di gradimento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ efficienza dell'organizzazione del servizio ✓ efficacia degli strumenti a supporto: ausilioteca, piattaforma on line e supervisione psicologica ✓ qualità dei rapporti con le scuole
6. RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità funzionale organizzativa ➤ Efficacia del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dei dati ➤ Indagine statistica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ distribuzione del servizio per gradi di istruzione, tipologia di disabilità, sul territorio ✓ analisi quantitativa su scuole, allievi, tiflodidatti ✓ continuità didattica ✓ livello dei risultati ottenuti su obiettivi previsti ✓ incidenza della rete dei servizi ✓ globalità dell'intervento sull'allievo

3.1 Efficienza organizzativa

L'efficienza organizzativa è stata valutata in base ad numerosi indicatori di risultato quantitativi suddivisi per 7 aree di analisi:

1. Erogazione del Servizio Tiflodidattico
2. Attivazione della Piattaforma on line
3. Progettazione educativa
4. Inclusione scolastica
5. Consulenza tiflopedagogica
6. Ausilioteca
7. Supervisione psicologica

Per ciascuna delle suddette aree è stata svolta un'analisi di:

- + obiettivi che si intendevano perseguire
- + azioni svolte per ottenere i risultati attesi
- + indicatori di risultato con i quali abbiamo misurato la rispondenza tra le azioni e gli obiettivi
- + risultati ottenuti

Come descritto nello schema seguente, in relazione all'Area "Erogazione del Servizio Tiflodidattico", il servizio tiflodidattico è stato attivato nei tempi del calendario scolastico, garantendo la presenza del tiflodidatta a partire dal primo giorno di scuola (17/09/2018) all'ultimo (8/06/2019); nei casi di bambini frequentanti Asili Nido e Scuole dell'infanzia, il servizio si è protratto fino al 30.06.2019; anche tutti gli allievi che hanno sostenuto l'esame di Terza media e di Maturità hanno potuto usufruire della presenza del tiflodidatta durante le sessioni di esame.

Il Centro S. Alessio è riuscito a rispondere al 100% delle domande di servizio, su tutto il territorio regionale. Sono state altresì soddisfatte IL 100% delle richieste di sostituzione temporanea o permanente del tiflodidatta; le sostituzioni durante l'anno scolastico 2018/2019 complessivamente sono state 32, ovvero hanno coinvolto una percentuale del 7,5% degli allievi nella Regione Lazio.

Nel corso dell'anno scolastico è stata attivata una Piattaforma on line in cui il tiflodidatta relaziona periodicamente al S. Alessio i contenuti del suo lavoro con l'allievo. Il Centro regionale S. Alessio ha informato e formato i tiflodidatti sulle modalità d'uso della piattaforma, nonché ha accompagnato durante tutto l'anno scolastico le risorse umane maggiormente reticenti alla digitalizzazione di questa parte del lavoro. Durante l'anno di sperimentazione di tale procedura digitalizzata il 90% dei progetti educativi sono stati caricati correttamente sulla Piattaforma on line, dato che costituisce un importante risultato sul quale fondare l'inserimento strutturale di tale procedura digitalizzata nei processi dell'ente.

In merito all'Area "Progettazione educativa", il lavoro del tiflodidatta nelle scuole ha risposto ampiamente alle esigenze della scuola, superando del 20% le aree d'intervento in cui ha operato rispetto a quelle richieste dalla scuola. Le scuole, come emerso dai risultati del questionario descritto più avanti, sostengono nel 97,8% dei casi che il servizio tiflodidattico ha migliorato l'inclusione scolastica dell'allievo.

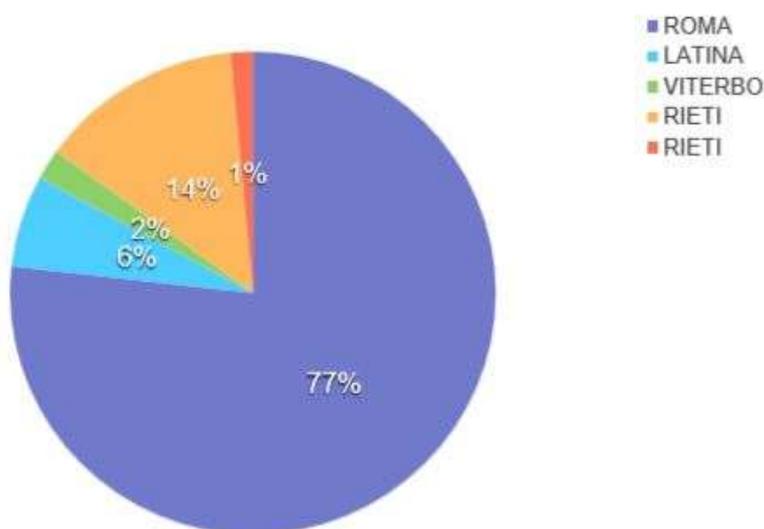
Il Centro Regionale S. Alessio ha provveduto altresì a sostenere il lavoro del tiflodidatta, dal punto di vista tecnico-pedagogico e psicologico attraverso la Consulenza Tiflogica, l'Ausilioteca, la Supervisione psicologica. Di seguito si rappresentano in tabella tutti i risultati ottenuti e gli indicatori presi in considerazione finora, che testimoniano un altissimo grado di efficienza e competenza in tutte le azioni comprese nel servizio tiflodidattico del S. Alessio.

OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI RISULTATO	RISULTATO OTTENUTO
<i>Rispondere in modo efficace ed efficiente alla richiesta di servizio tiflodidattico</i>	EROGAZIONE SERVIZIO TIFLODIDATTICO	TEMPISTICA	17/09/2018 - 8/06/2019
		N. SCUOLE	303
		N. ALLIEVI	429
		% COPERTURA TERRITORIO REGIONALE	100%
		N. ALLIEVI INFANZIA E NIDO SEGUITI FINO AL 30.06.2019	50
		N. ALLIEVI SEGUITI DURANTE GLI ESAMI DI TERZA MEDIA E MATURITA'	56
		SOSTITUZIONI	32 (100% delle richieste)
<i>Gestire on line il flusso di informazioni sull'attività tiflodidattica</i>	ATTIVAZIONE DELLA PIATTAFORMA ON LINE	N. ACCOUNT ATTIVI	235
		N. PROFILI ALLIEVI ATTIVI	429
<i>Garantire una qualità del singolo intervento educativo</i>	PROGETTAZIONE EDUCATIVA	N. PROGETTI EDUCATIVI PRESENTATI	390 (90% dei casi)
		RISPONDENZA TRA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E RICHIESTE DELLA SCUOLA	120%
Migliorare il grado di inclusione scolastica dell'allievo	INCLUSIONE SCOLASTICA	MIGLIORAMENTO COMPETENZE DELL'ALLIEVO	97,8% dei casi
Sostenere il tiflodidatta sul piano tecnico e tiflopedagogico	CONSULENZA TIFLOPEDAGOGICA	N. CONSULENZE TIFLOGICHE NELL'A.S. 2018/2019	37
Facilitare l'adozione di ausili tiflodidattici adeguati al percorso di studio	AUSILIOTECA	N. PRESTITI AUSILIOTECA NELL'A.S. 2018/2019	35
Sostenere il tiflodidatta sul piano psicologico prevenendo il burn-out	SUPERVISIONE TIFLOGICA	N. INCONTRI DI SUPERVISIONE NELL'A.S. 2018/2019	30

3.2 Efficacia dell'intervento educativo: necessità degli allievi ed attività tiflodidattica

La prima rilevazione dei dati risale al 12 novembre 2018 e riguarda 340 beneficiari del servizio distribuiti sul territorio regionale¹.

LAZIO	UTENTI-PRIMA RILEVAZIONE
ROMA	261
LATINA	21
VITERBO	7
RIETI	46
RIETI	5
TOTALE	340



Graf. 1. Distribuzione dei dati su tutta la Regione Lazio

Al fine di analizzare le aree di maggiore intervento da parte degli operatori è stata predisposta la rilevazione di dati riguardo le aree d'intervento delle quali si compone il progetto educativo.

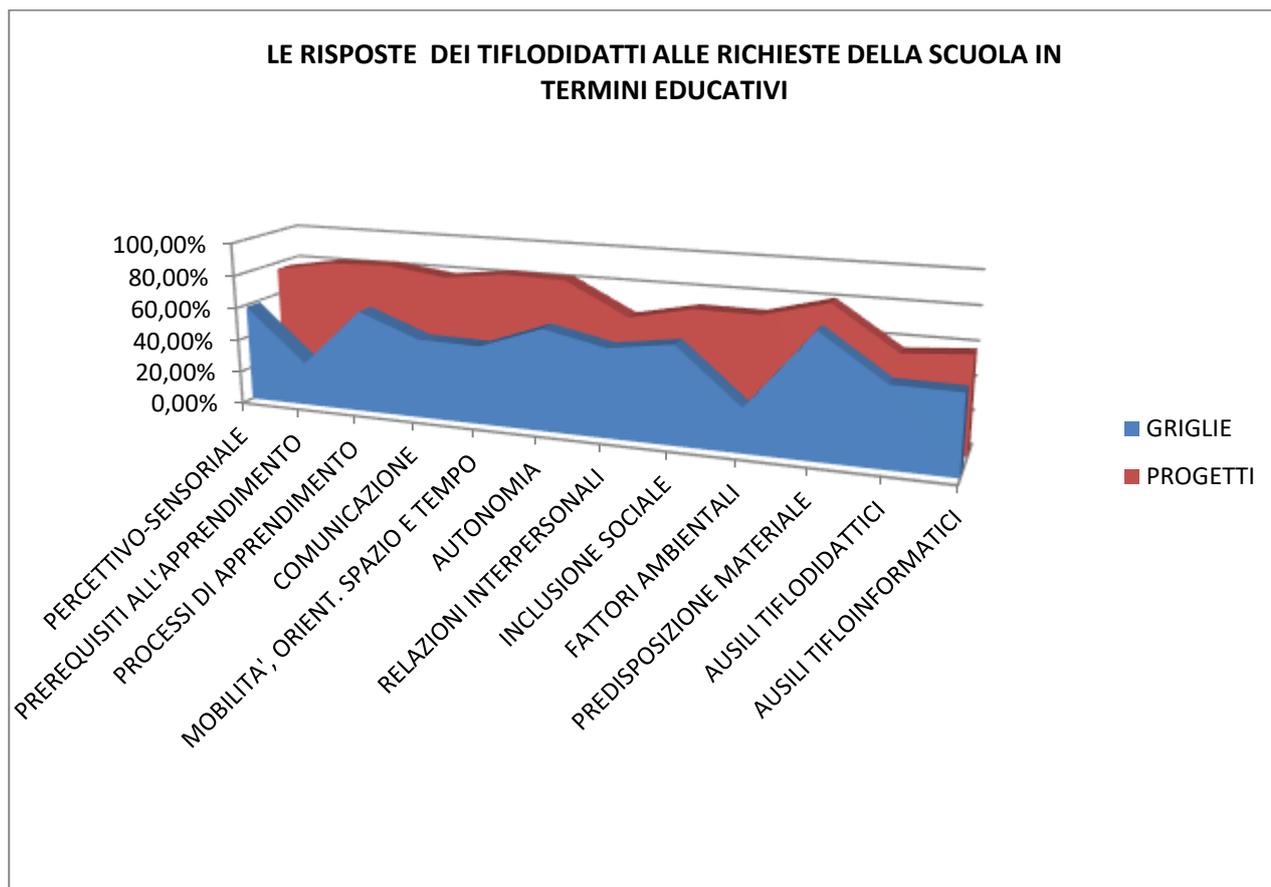
Da un confronto tra i dati emersi dalle “Griglie aree di necessità”, nelle quali ad inizio anno scolastico la scuola ha espresso le esigenze dell’allievo, ed i dati relativi alla progettazione educativa attuata dal tiflodidatta, è possibile asserire che il lavoro svolto risponde ampiamente alle richieste della scuola ed in genere supera di 20 punti percentuali le richieste.

Nella tabella seguente si riportano, divise per area d’intervento, le percentuali delle richieste da parte della scuola e delle relative risposte in termini d’interventi da parte del tiflodidatta.

AREA D'INTERVENTO	GRIGLIE	PROGETTI
PERCETTIVO-SENSORIALE	58,66%	75,88%
PREREQUISITI ALL'APPRENDIMENTO	26,38%	82,06%
PROCESSI DI APPRENDIMENTO	61,81%	83,24%
COMUNICAZIONE	48,03%	78,53%
MOBILITA', ORIENT. SPAZIO E TEMPO	47,24%	82,94%
AUTONOMIA	61,02%	82,06%
RELAZIONI INTERPERSONALI	53,15%	62,94%
INCLUSIONE SOCIALE	58,66%	70,88%
FATTORI AMBIENTALI	26,38%	70,59%
PREDISPOSIZIONE MATERIALE	73,23%	80,59%
AUSILI TIFLODIDATTICI	47,24%	55,29%
AUSILI TIFLOINFORMATICI	46,85%	58,24%

Si nota che la programmazione del tiflodidatta supera di 20 punti percentuali le richieste delle scuole: il tiflodidatta opera su più aree di quante richieste inizialmente dalla scuola, in genere a seguito di un’attenta e specifica osservazione dell’allievo. Si registrano due aree in cui sussiste una discrepanza maggiore (ca 50%). “Prerequisiti all’apprendimento” e “Fattori ambientali”. A nostro avviso tale discrepanza è causata da una sottovalutazione da parte degli istituti scolastici dell’importanza dell’intervento educativo sui prerequisiti all’apprendimento, utile negli studenti disabili visivi al di là della fascia d’età, nonché una non piena considerazione delle barriere sensoriali, che al pari di quelle architettoniche, sussistono nell’ambiente scolastico e necessitano di lavoro.

In tutte le altre aree d'intervento è possibile osservare un andamento omogeneo tra richieste della scuola (griglie) e la programmazione dei tiflodidatti (progetti), come si può evincere dal grafico sottostante.



Per ciascuna area di intervento è stato valutato dal tiflodidatta il livello di partenza dell'allievo, secondo la seguente scala di livelli.

Descrizione dei Livelli	Scala
Ha raggiunto in modo completo l'obiettivo prefissato. E' in grado di seguire l'attività e lo fa ogni volta che è necessario. L'intervento educativo su quest'obiettivo può essere sospesa senza che in futuro sia richiamata.	A
Ha raggiunto l'obiettivo prefissato, ma viene svolto solo qualche volta sia in modo spontaneo che su richiesta. Necessita di proseguire l'azione e l'intervento educativo per acquisire una completa autonomia.	B
Ha raggiunto l'obiettivo prefissato, ma viene svolto in autonomia o su invito solo pochissime volte rispetto al necessario. Per essere completamente acquisito dall'alunno, l'azione di rinforzo deve essere continuata.	C
E' parzialmente in grado di eseguire l'attività richiesta e necessita di aiuto. Condizioni personali e/o ambientali altalenanti impediscono all'allievo di raggiungere l'obiettivo.	D
Non è in grado di intraprendere l'attività richiesta. Manifesta difficoltà nell'intraprendere l'azione proposta per raggiungere l'obiettivo.	E

La scala dei livelli è aggiornata dal tiflodidatta ogni trimestre e permette di monitorare non solo le aree di intervento, ma anche l'impatto del suo lavoro sugli apprendimenti dell'allievo.

Da una prima rilevazione dei dati emerge che il tiflodidatta lavora su molteplici aree d'intervento indipendentemente dal livello di partenza posseduto dall'allievo.

Di seguito si rappresentano graficamente tutti gli interventi dei tiflodidatti monitorati in relazione al livello dell'allievo.

MACROCATEGORIA	APPRENDIMENTO			INCLUSIONE				ORIENTAMENTO		AUTONOMIA	AUTONOMIA AUSILI		TOT	%
	SENSORIALE	PREREQUISITI APPRENDIMENTO	APPRENDIMENTO	COMUNICAZIONE	RELAZIONI INTERPERSONALI	INCLUSIONE SOCIALE	FATTORI AMBIENTALI	MOBILITÀ	ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO	AUTONOMIA	AUSILI TIFLODIDATTICI	AUSILI TIFLO INFORMATICI		
A	67	65	24	53	33	31	33	56	61	36	20	15	494	11,18 %
B	58	52	74	63	66	70	64	57	60	65	51	48	728	16,47 %
C	41	40	71	51	69	67	52	53	46	60	48	56	654	14,80 %
D	63	57	81	66	85	80	48	48	47	68	43	46	732	16,56 %
E	29	65	33	34	29	31	17	27	26	45	26	33	395	8,94%
NESS.INTER VENTO	62	31	39	56	47	52	85	73	78	49	92	82	746	16,88 %
NESS.INFOR	20	30	18	17	11	9	41	26	22	17	60	60	331	7,49%
TOT INTERVENTI	340	340	340	340	340	340	340	340	340	340	340	340		

Da una valutazione di raccolta dei dati che, seppur parziale, permette di rilevare una percentuale dell'andamento degli interventi emerge che i tiflodidatti in media lavorano su un numero di aree che va da 8 a 10.

Si consideri che ogni allievo è valutato su più aree d'intervento, per le quali può possedere livelli diversificati di partenza; in alcuni casi, come si evince, non è necessario intervenire su tutte le aree di lavoro. In un approccio multidimensionale che caratterizza il lavoro del tiflodidatta, l'assenza intervento su alcune aree è determinata o dalla piena

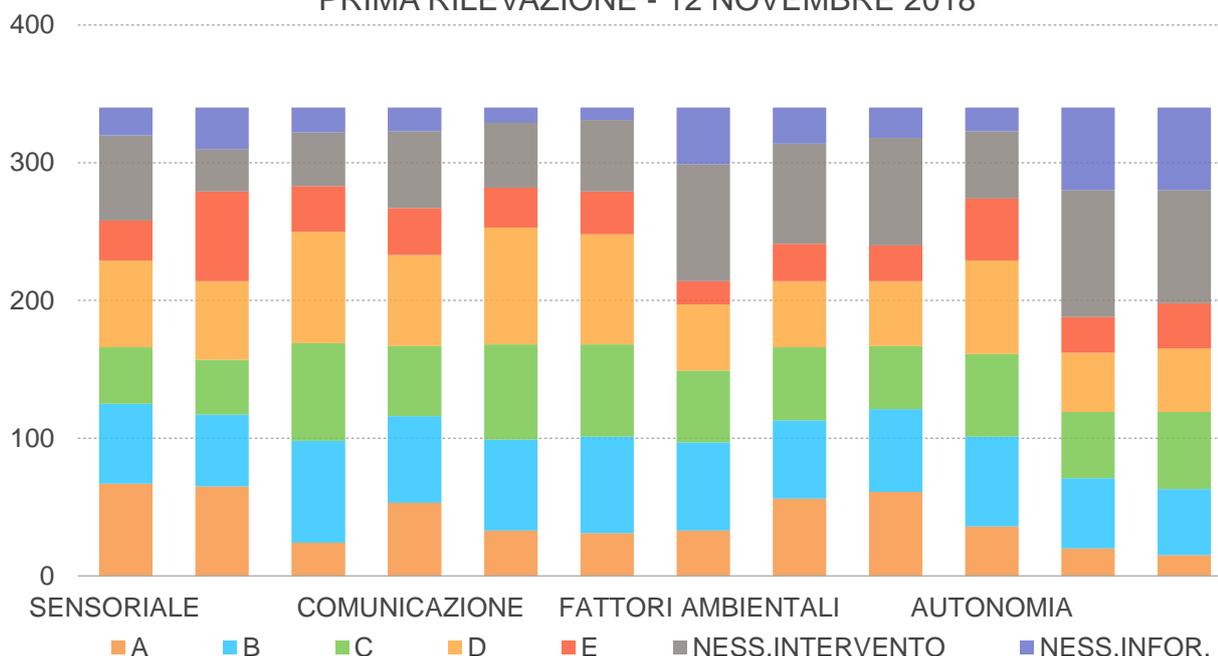
acquisizione da parte degli allievi delle competenze dell'area (11,18% di livello A) o dalla non necessità di intervenire in quella determinata fase evolutiva (16,88% di nessun intervento).

Il 47,83% degli interventi è diretto verso alunni con capacità cognitive di diversi livelli (16,47% di livello B, 14,80% di livello C, 16,88% di livello D).

In alcuni casi non è possibile attuare azioni educative in alcune aree (8,94% di livello E), a causa della grave disabilità che non permette di intraprendere l'attività proposta per il raggiungimento dell'obiettivo.

Nella tabella sottostante è possibile notare un intervento trasversale su tutte le aree, in particolare le aree di intervento su cui lavora il tiflodidatta sono molteplici e rispondono ampiamente a quanto richiesto dalle scuole nelle "Griglie aree di necessità".

PRIMA RILEVAZIONE - 12 NOVEMBRE 2018



Il numero degli interventi distribuiti nelle diverse aree assumono punteggi omogenei e questo dimostra la necessità di dirigere l'intervento su più aree al fine di supportare il percorso scolastico. Il numero minore di interventi sono riscontrati solo in due aree che

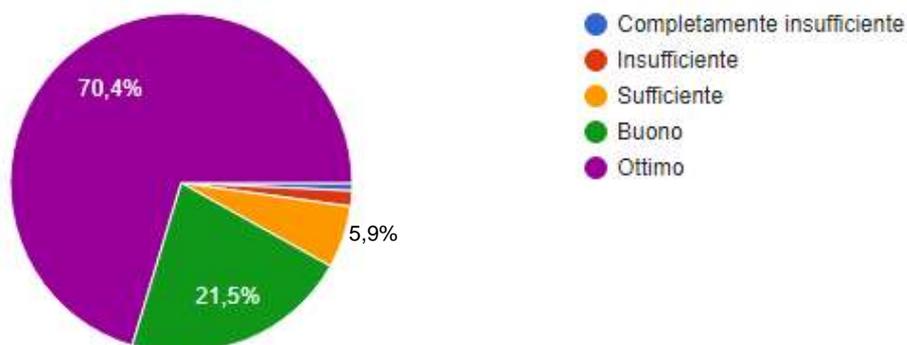
riguardano l'uso degli ausili "Tiflodidattici" e "Tifloinformatici"; tale dato è motivato dal fatto che non tutti gli alunni necessitano di interventi su queste aree in quanto le relative acquisizioni possono già essere state raggiunte oppure non necessarie nella specifica fase evolutiva dell'allievo.

3.3 Impatto del servizio sull'inclusione scolastica degli allievi

Abbiamo fatto valutare alla scuola l'impatto che il servizio ha sull'inclusione scolastica dell'allievo non vedente:

4. Il servizio tiflodidattico è utile all'inclusione scolastica dell'allievo?

135 risposte

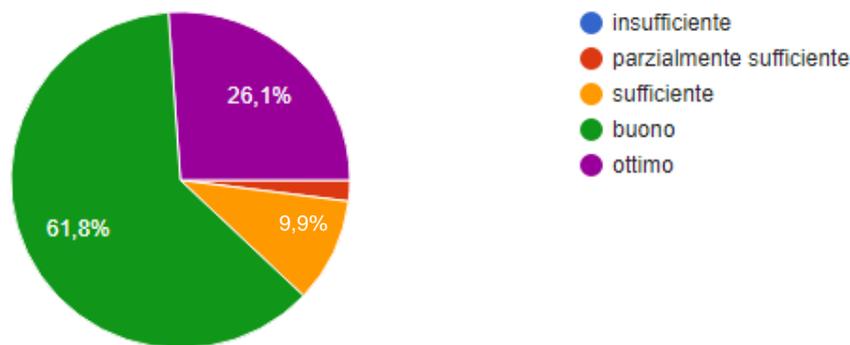


Il 91,9% considera il servizio tiflodidattico come "ottimo/buono" per l'inclusione scolastica dell'allievo. Il 5,9% lo considera come "sufficiente" mentre solo l'1,5% come "insufficiente" e lo 0,7% come "completamente insufficiente". Sommando quindi i giudizi positivi espressi dalle scuole, per il 97,8% dei casi il servizio ha favorito l'inclusione scolastica dell'allievo non vedente.

Abbiamo fatto la stessa domanda ai tiflodidatti e il risultato coincide con quanto considerato dalle scuole.

7. Il Servizio tiflodidattico da Lei prestato ha favorito l'inclusione sociale ed il rendimento scolastico dei Suoi allievi?

199 risposte



L'87,9% dei tiflodidatti ritiene che l'intervento tiflodidattico ha determinato un miglioramento del rendimento scolastico e dell'inclusione scolastica dell'allievo giudicandolo come "ottimo/buono". Il 9,9% considera l'intervento come "sufficiente" mentre il 2,2% come "parzialmente sufficiente" e nessuno come "insufficiente".

Sommando quindi i giudizi positivi espressi dai tiflodidatti si raggiunge la stessa percentuale dei giudizi delle scuole, ovvero per il 97,8% dei casi il servizio ha favorito l'inclusione scolastica dell'allievo non vedente.

Valutare l'impatto dell'inclusione scolastica di allievi con disabilità visiva, ciechi, ipovedenti, con o senza ulteriori disabilità, che frequentano gradi di istruzione diversi, che vivono la propria vita scolastica in ambienti diversi, ognuno nel proprio contesto sociale non è riducibile alle sole statistiche quantitative. Il Coordinamento del Servizio

tiflodidattico del S. Alessio monitora durante tutto l'anno scolastico la qualità degli interventi educativi ed il loro impatto sull'inclusione scolastica dell'allievo, tenendo in considerazione vissuti degli allievi, dinamiche scolastiche, fattori ambientali. L'analisi qualitativa dell'intervento tiflodidattico del singolo caso è svolta attraverso il controllo dei progetti educativi, verifiche mensili dei diari delle attività svolte, incontri dedicati all'analisi delle criticità, raccolta di relazioni e report.

Tutto quanto costituisce la realtà scolastica ed umana nella quale opera il servizio tiflodidattico è di difficile rappresentazione in questa sede. Tuttavia, nel tentativo di trasmettere quanto il servizio tiflodidattico incida sul vissuto dell'allievo, alleghiamo alla presente relazione un breve racconto che narra l'esperienza scolastica di un allievo non vedente che ha frequentato quest'anno l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia: ***“Quest'anno ho imparato a leggere e a scrivere in Braille” - Breve racconto di inclusione scolastica*** (ALLEGATO 1). Il racconto rappresenta un caso di intervento tiflodidattico, di metodologie e di strategie attuate, ma soprattutto descrive quanto la realizzazione dei progetti educativi tiflodidattici incida sulla storia umana e scolastica dei nostri allievi.

3.4 Gradimento delle Scuole

Come previsto dal Sistema di Valutazione e Monitoraggio dell'efficacia del servizio a.s. 2018/2019, al fine di analizzare la tenuta organizzativa del servizio, l'efficacia dell'intervento del tiflodidatta ed il gradimento complessivo degli istituti scolastici, è stato somministrato on line alle 303 scuole della Regione Lazio, fruitrici del servizio, il seguente questionario di gradimento.

Questionario Soddisfazione Scuole A. S. 2018-2019

Se nella scuola sono presenti più allievi che usufruiscono del servizio tiflodidattico, si prega di compilare un modulo ad allievo

***Campo obbligatorio**

DENOMINAZIONE ISTITUTO *

La tua risposta _____

CODICE MECCANOGRAFICO *

La tua risposta _____

COMUNE *

La tua risposta _____

Cognome e nome del Tiflodidatta *

La tua risposta _____

Cognome e nome dell'allievo *

La tua risposta _____

Iscritto al grado di istruzione *

- Asilo Nido
- Scuola dell'Infanzia
- Primaria
- Secondaria di primo grado
- Secondaria di secondo grado

POCHI MINUTI PER ESPRIMERE IL VOSTRO PARERE

1. Come valuta l'organizzazione generale del Servizio tiflodidattico?

- Completamente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

2. Come valuta l'inserimento del tiflodidatta all'interno del team e dell'organizzazione scolastica?

- Completamente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

3. Ritiene efficace la semplificazione degli adempimenti amministrativi previsti nelle Nuove Linee Guida dell'a.s. 2018/2019?

- Completamente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

4. Il servizio tiflodidattico è utile all'inclusione scolastica dell'allievo?

- Completamente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

5. Il tiflodidatta si è dimostrato competente e professionale?

- Completamente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

6. L'intervento educativo del tiflodidatta ha migliorato il rendimento
Scolastico e/o l'autonomia dell'allievo?

- Completamente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

Eventuali Osservazioni

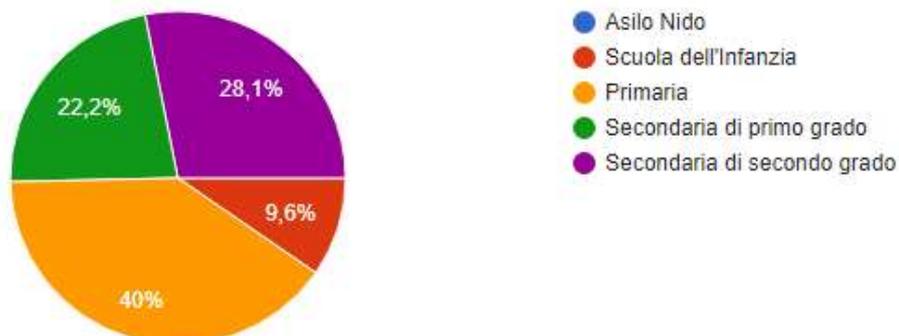
Grazie per la cortese collaborazione

Risultati del Questionario di Soddisfazione delle Scuole A. S. 2018/2019

Nel mese di Maggio 2019 è stato somministrato a tutte le scuole della Regione Lazio il Questionario di Soddisfazione. Su 303 scuole, ha risposto al questionario il 44,5% dell'universo statistico, campione sufficientemente rappresentativo per valutare l'andamento del servizio durante l'anno scolastico 2018/2019. In particolare si nota una minore partecipazione da parte delle scuole dell'infanzia o degli Asili Nido (partecipazione assente), presumibilmente imputabile all'assenza delle segreterie scolastiche in questi gradi di istruzione.

Iscritto al grado scolastico

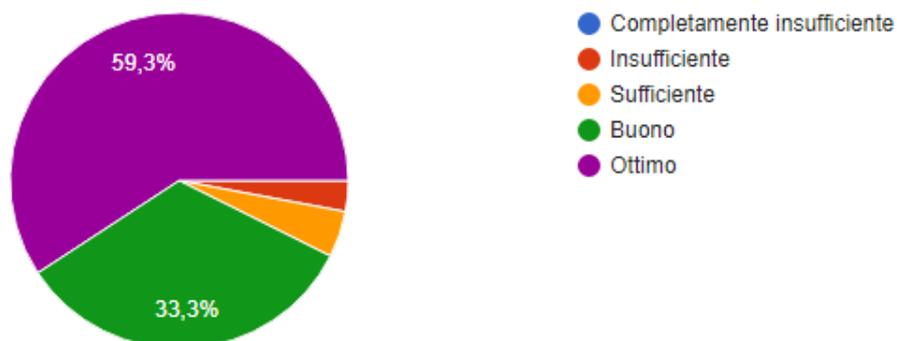
135 risposte



Risposte Asilo Nido	0%
Risposte Scuola dell'infanzia	9,6%
Risposte Primaria	40%
Risposte Secondaria di primo grado	22,2%
Risposte Secondaria di secondo grado	28,1%

1. Come valuta l'organizzazione generale del Servizio tiflodidattico?

135 risposte

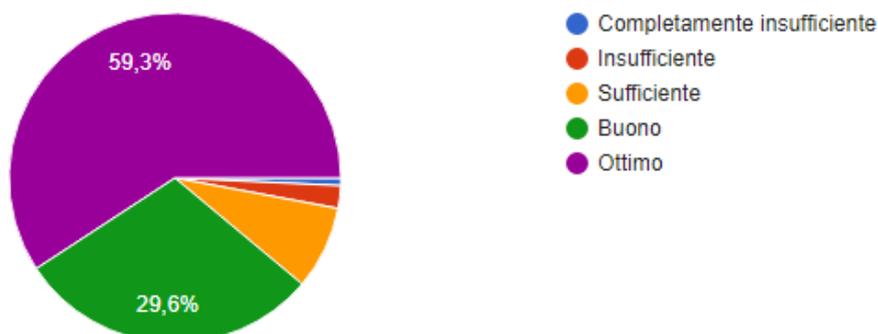


OTTIMO	59,3%
BUONO	33,3%
OTTIMO-BUONO	92,6%
SUFFICIENTE	4,4%
INSUFFICIENTE	3%
COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	0,0%

Dalla lettura dei dati è possibile evidenziare che le scuole considerano come "ottimo/buono" l'organizzazione del servizio tiflodidattico nel 92,6% dei casi. Una percentuale del 4,4% ha assegnato una valutazione "sufficiente", il 3% ha assegnato una valutazione "insufficiente" mentre nessun dato come "completamente insufficiente".

2. Come valuta l'inserimento del tiflodidatta all'interno del team e dell'organizzazione scolastica?

135 risposte

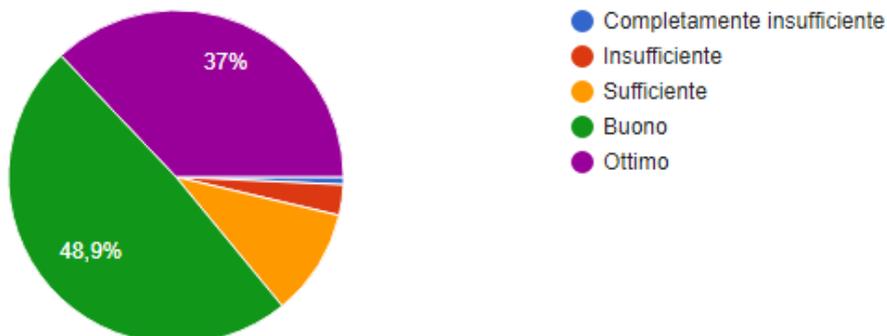


OTTIMO	59,3 %
BUONO	29,6 %
OTTIMO-BUONO	88,9 %
SUFFICIENTE	8,1 %
INSUFFICIENTE	2,2 %
COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	0,7 %

L'88,9% delle scuole valuta l'inserimento del tiflodidatta all'interno del team e dell'organizzazione scolastica come "ottimo/buono". Una percentuale del 8,1% sostiene che l'inserimento è stato "sufficiente", il 2,2% riporta dati insufficienti, mentre lo 0,7 % come "completamente insufficiente".

3. Ritiene efficace la semplificazione degli adempimenti amministrativi previsti nelle Nuove Linee Guida dell'a.s. 2018/2019?

135 risposte

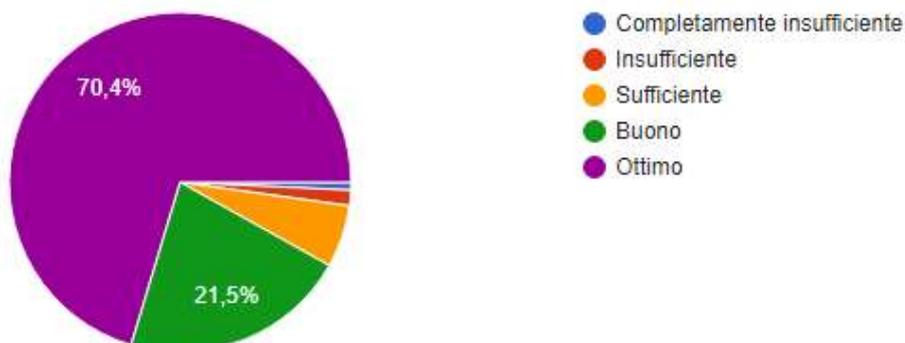


OTTIMO	37 %
BUONO	48,9 %
OTTIMO-BUONO	85,9 %
SUFFICIENTE	10,4 %
INSUFFICIENTE	3 %
COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	0,7 %

La semplificazione degli adempimenti amministrativi previsti dalla Linee-Guida è stata considerata come "ottimo/buono" da parte dell'85,9% delle scuole. Il 10,4% ha assegnato una valutazione sufficiente, il 3% come "insufficiente" e lo 0,7% come "completamente insufficiente".

4. Il servizio tiflodidattico è utile all'inclusione scolastica dell'allievo?

135 risposte

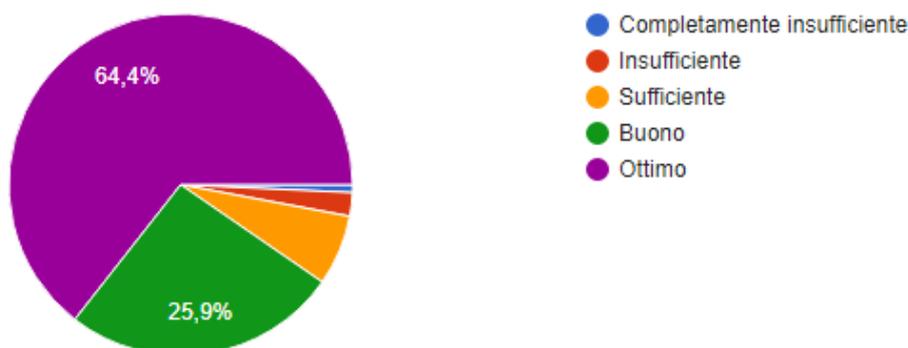


OTTIMO	70,4 %
BUONO	21,5 %
OTTIMO-BUONO	91,9 %
SUFFICIENTE	5,9 %
INSUFFICIENTE	1,5 %
COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	0,7 %

Il 91,9% considera il servizio tiflodidattico come “ottimo/buono” per l’inclusione scolastica dell’allievo. Il 5,9% lo considera come “sufficiente” mentre solo l’1,5% come “insufficiente” e lo 0,7% come “completamente insufficiente”.

5. Il tiflodidatta si è dimostrato competente e professionale?

135 risposte

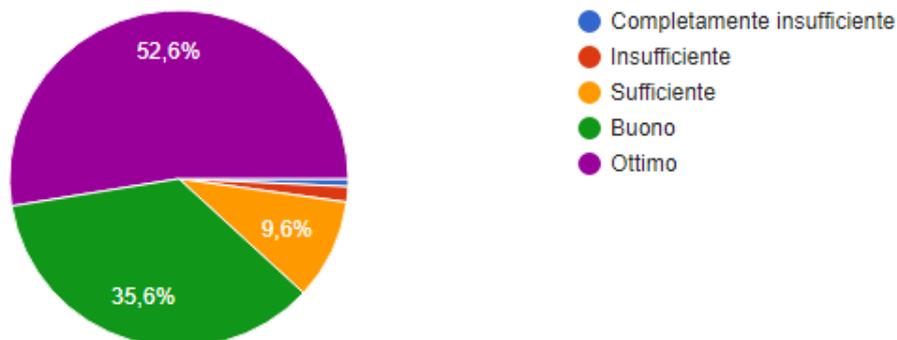


OTTIMO	64,4 %
BUONO	25,9 %
OTTIMO-BUONO	90,3 %
SUFFICIENTE	6,7 %
INSUFFICIENTE	2,2 %
COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	0,7 %

Le competenze e la professionalità sono stati apprezzati e valutati come “ottimo/buono” dal 90,3% delle scuole. Solo il 6,7% lo considera come “sufficiente”, il 2,2 % come “insufficiente” e lo 0,7% come “completamente insufficiente”. A supporto di questi dati sono giunte numerose richieste di continuità didattica garantendo la presenza dello stesso tiflodidatta e richiedendo un aumento del monte ore annuale assegnato.

6. L'intervento educativo del tiflodidatta ha migliorato il rendimento scolastico e/o l'autonomia dell'allievo?

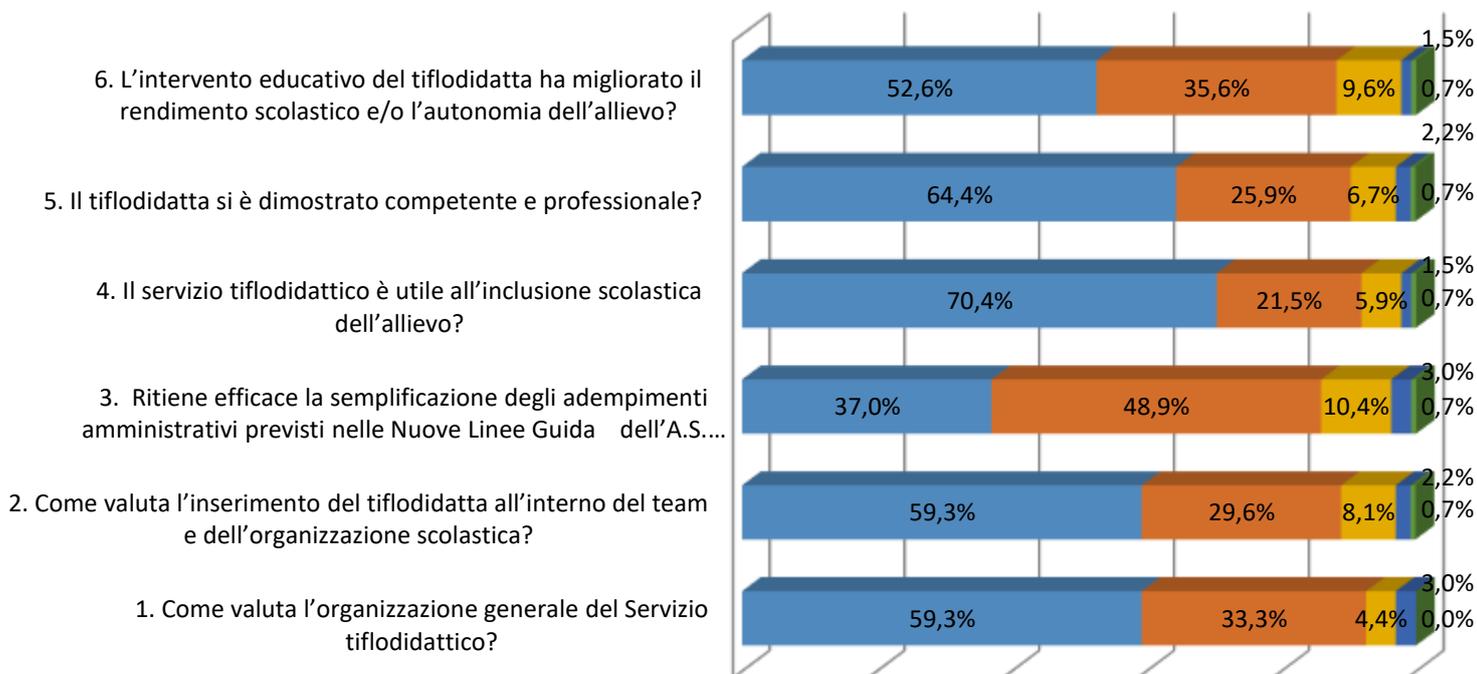
135 risposte



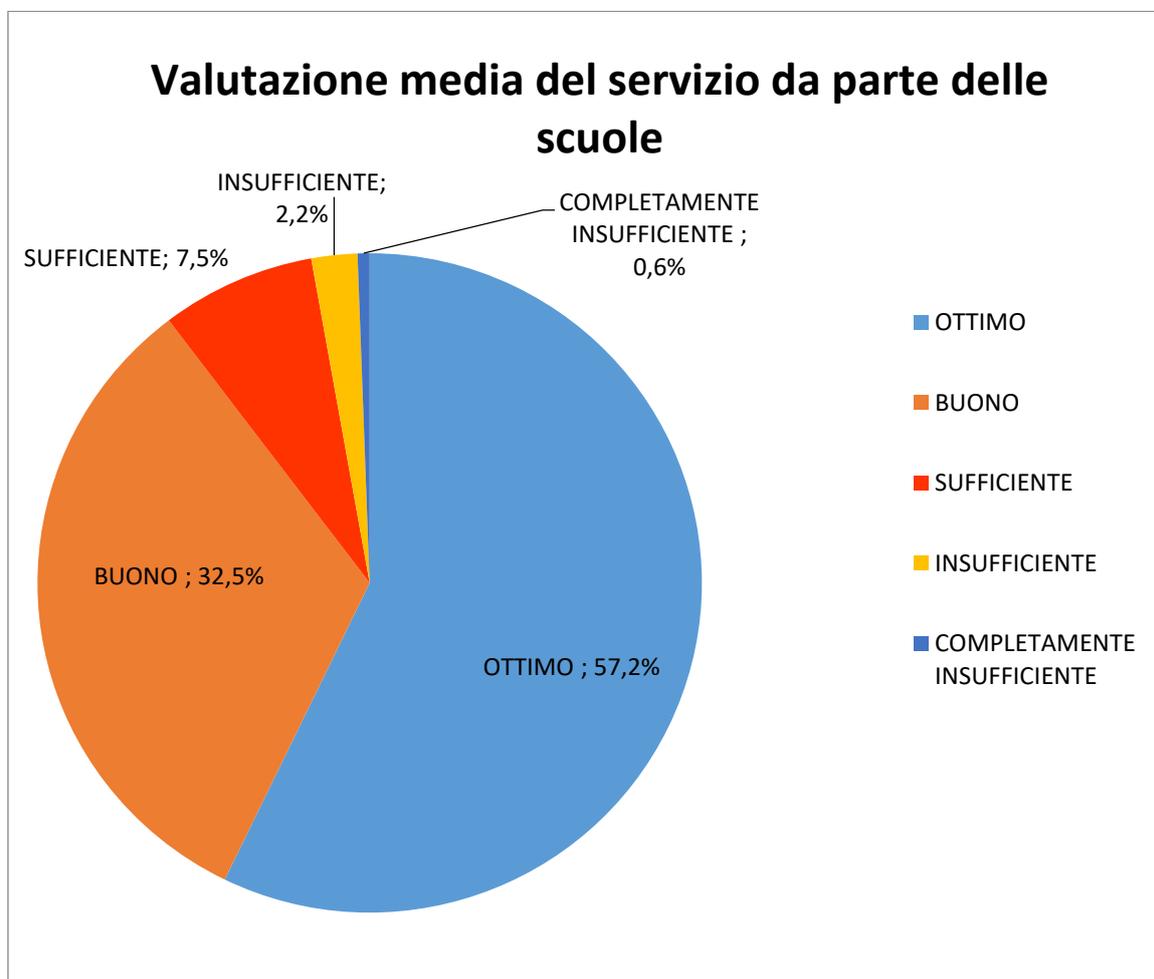
OTTIMO	52,6 %
BUONO	35,6 %
OTTIMO - BUONO	88,2 %
SUFFICIENTE	9,6 %
INSUFFICIENTE	1,5 %
COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	0,7 %

L'88,2% delle scuole ritiene che l'intervento tiflodidattico ha determinato un miglioramento del rendimento scolastico e/o autonomia dell'allievo come "ottimo/buono". Il 9,6% considera l'intervento come "sufficiente" mentre l'1,5% come "insufficiente" e lo 0,7% "completamente insufficiente".

Valutazione complessiva del servizio da parte delle scuole



	1. Come valuta l'organizzazione generale del Servizio tiflodidattico?	2. Come valuta l'inserimento del tiflodidatta all'interno del team e dell'organizzazione scolastica?	3. Ritiene efficace la semplificazione e degli adempimenti amministrativi previsti nelle Nuove Linee Guida dell'A.S. 2018/2019?	4. Il servizio tiflodidattico è utile all'inclusione scolastica dell'allievo?	5. Il tiflodidatta si è dimostrato competente e professionale?	6. L'intervento educativo del tiflodidatta ha migliorato il rendimento scolastico e/o l'autonomia dell'allievo?
■ OTTIMO	59,3%	59,3%	37,0%	70,4%	64,4%	52,6%
■ BUONO	33,3%	29,6%	48,9%	21,5%	25,9%	35,6%
■ SUFFICIENTE	4,4%	8,1%	10,4%	5,9%	6,7%	9,6%
■ INSUFFICIENTE	3,0%	2,2%	3,0%	1,5%	2,2%	1,5%
■ COMPLETAMENTE INSUFFICIENTE	0,0%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%



La valutazione media del servizio da parte delle scuole ha raggiunto nel 89,8% dei casi il valore "ottimo/buono". Il 7,5% considera in media il servizio come "sufficiente" mentre l' 2,2% come "insufficiente" e lo 0,6% "completamente insufficiente".

3.5 Gradimento interno

Nel mese di Giugno 2019 è stato somministrato a tutti i tiflodidatti un questionario on-line di gradimento interno, al fine di avere una valutazione delle risorse impiegate sulle innovazioni organizzative ed un'autovalutazione del lavoro svolto. Su 235 tiflodidatti, hanno risposto al questionario 199 tiflodidatti, ovvero un campione del'84,6% rappresentativo dell'universo statistico

Questionario di Valutazione dei Tiflodidatti Scuole A. S. 2018-2019

Pochi minuti per esprimere un vostro parere

COGNOME (FACOLTATIVO)

La tua risposta

NOME (FACOLTATIVO)

La tua risposta

1. Ritieni che le novità inserite nelle nuove Linee Guida in questo anno scolastico abbiano migliorato il Suo lavoro?

- Insufficiente
- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

2. Come valuta il Suo inserimento all'interno delle istituzioni scolastiche e nei team docenti?

- Insufficiente
- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

3. Come valuta la Sua relazione con gli allievi e le loro famiglie?

- Insufficiente

- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

4. Come valuta l'introduzione di sistemi digitali nella gestione del servizio (diari mensili, buste paga digitali, piattaforma Pro. Mo.)?

- Insufficiente
- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

4 Ritiene utili gli strumenti di osservazione e programmazione messi a disposizione sulla Piattaforma Pro. Mo. (questionario Pro. Mo., scala dei livelli, progetto educativo)?

- Insufficiente
- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

6. In che misura ritiene di aver raggiunto gli obiettivi programmati nei progetti educativi dei Suoi allievi?

- Insufficiente
- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

7. Il Servizio tiflodidattico da Lei prestato ha favorito l'inclusione sociale ed il rendimento scolastico dei Suoi allievi?

- Insufficiente
- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

8. Gli incontri di supervisione psicologica sono stati un efficace supporto al Suo lavoro?

- Insufficiente
- Parzialmente sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

Eventuali Osservazioni

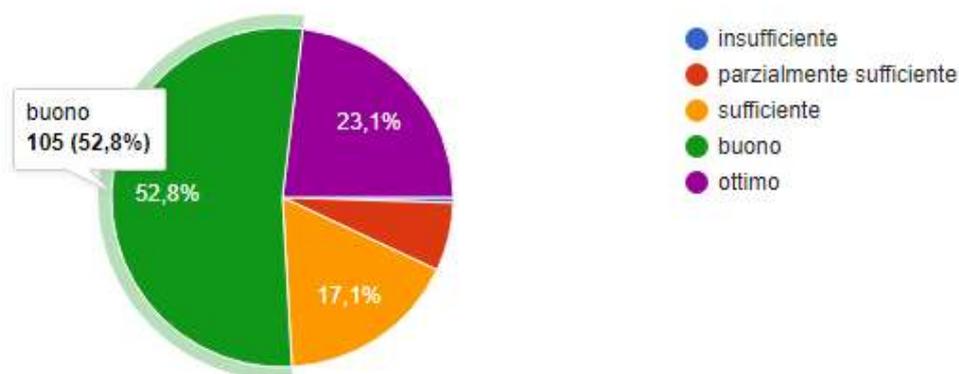
Grazie per la cortese collaborazione

Risultati del Questionario di valutazione dei tiflodidatti e gradimento interno dei servizi annessi

Di seguito sono rappresentati graficamente e descritti i risultati dell'indagine statistica di gradimento interno.

1. Ritiene che le novità inserite nelle nuove Linee Guida in questo anno scolastico abbiano migliorato il Suo lavoro?

199 risposte

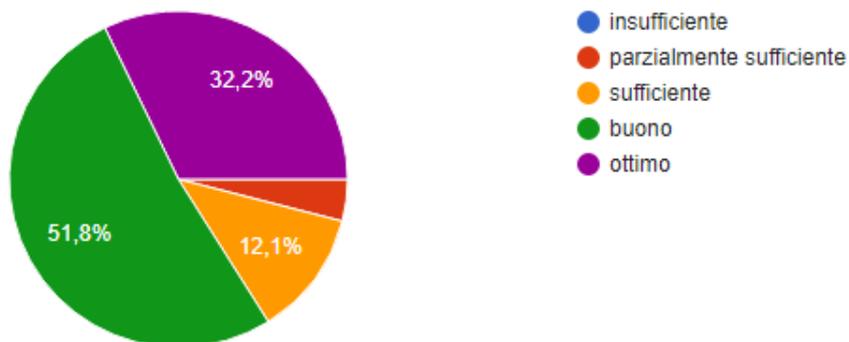


OTTIMO	23,1%
BUONO	52,8%
OTTIMO-BUONO	75,9
SUFFICIENTE	17,1%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	6,5%
INSUFFICIENTE	0,5

Il 75,9% dei tiflodidatti ritiene che le nuove Linee Guida hanno determinato un miglioramento del lavoro come "ottimo/buono". Il 17,1% considera le Linee Guida come "sufficiente", il 6,5% come "parzialmente sufficiente" e lo 0,5% come "insufficiente".

2. Come valuta il Suo inserimento all'interno delle istituzioni scolastiche e nei team docenti?

199 risposte

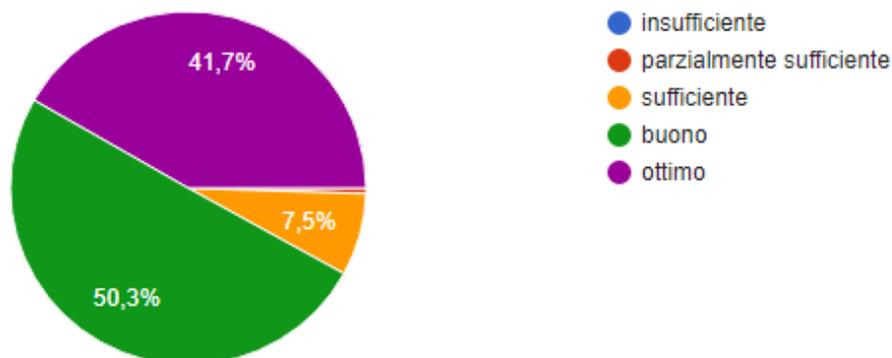


OTTIMO	32,2%
BUONO	51,8%
OTTIMO-BUONO	84%
SUFFICIENTE	12,1%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	3,9%
INSUFFICIENTE	0%

Il proprio inserimento all'interno delle istituzioni scolastiche è valutato dal tiflodidatta nell'84% de casi come "ottimo/buono". Il 12,1% come "sufficiente", il 3,9% come "parzialmente sufficiente" e nessuno lo considera come "insufficiente".

3. Come valuta la Sua relazione con gli allievi e le loro famiglie?

199 risposte

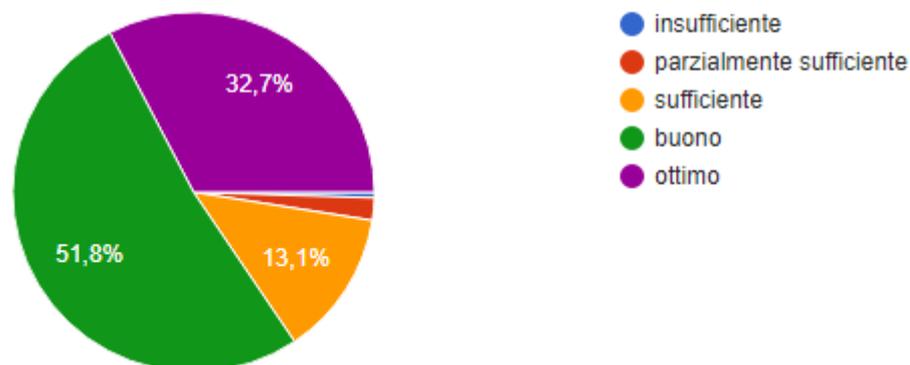


OTTIMO	41,7%
BUONO	50,3%
OTTIMO-BUONO	92%
SUFFICIENTE	7,5%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	0,5%
INSUFFICIENTE	0%

Il 92% dei tiflodiatti considera la relazione con i propri allievi “ottima/buona”. Il 7,5% dei tiflodidatti considera la relazione come “sufficiente”, lo 0,5 come “parzialmente sufficiente” e nessuno come “insufficiente”.

4. Come valuta l'introduzione di sistemi digitali nella gestione del servizio (diari mensili, buste paga digitali, piattaforma Pro. Mo.)?

199 risposte

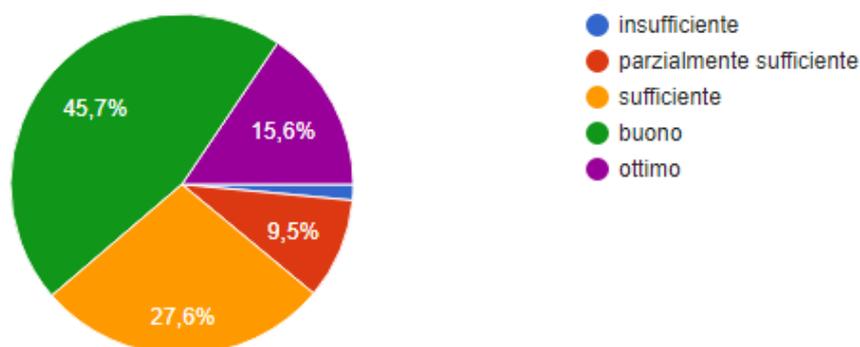


OTTIMO	32,7%
BUONO	51,8%
OTTIMO-BUONO	84,5%
SUFFICIENTE	13,1%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	2%
INSUFFICIENTE	0,5%

I sistemi digitali introdotti nella gestione del servizio sono nell' 84,5% dei casi sono stati valutati con il valore "ottimo/buono". Il 13,1% li considera "sufficienti", il 2% come "parzialmente sufficienti" e lo 0,5% come "insufficienti".

5. Ritiene utili gli strumenti di osservazione e programmazione messi a disposizione sulla Piattaforma Pro. Mo. (questionario Pro. Mo., scala dei livelli, progetto educativo)?

199 risposte

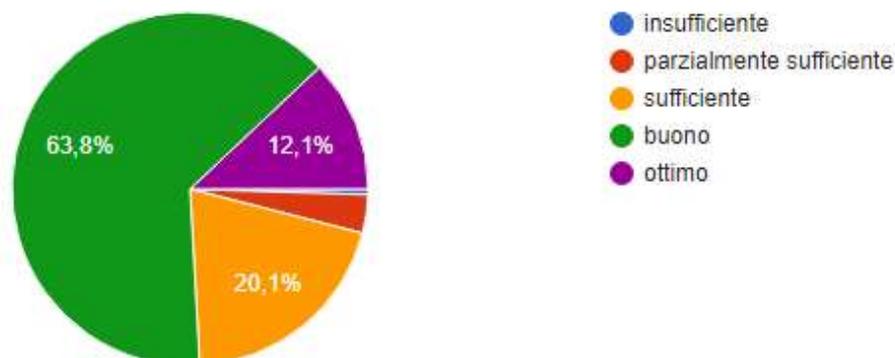


OTTIMO	15,6%
BUONO	45,7%
OTTIMO-BUONO	61,3%
SUFFICIENTE	27,6%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	9,5%
INSUFFICIENTE	1,6%

Gli strumenti di osservazione e programmazione messi a disposizione sulla Piattaforma on line hanno totalizzato per il 61,3% dei casi giudizi tra “ottimo/buono”. Il 27,6% li considera come “sufficienti”, il 9,5% come “parzialmente sufficiente” e l’1,6% come “insufficiente”.

6. In che misura ritiene di aver raggiunto gli obiettivi programmati nei progetti educativi dei Suoi allievi?

199 risposte

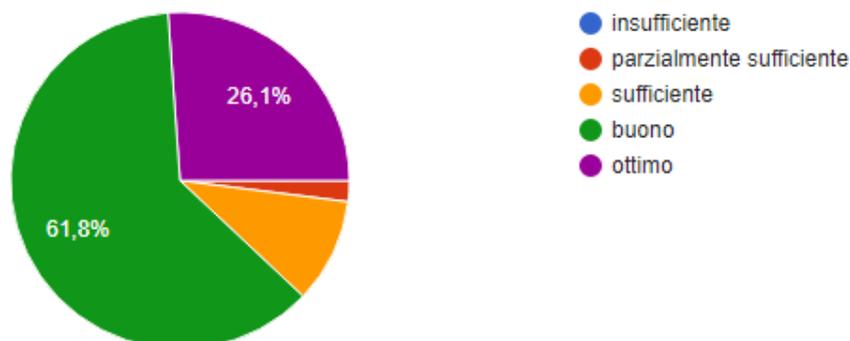


OTTIMO	12,1%
BUONO	63,8%
OTTIMO-BUONO	75,9%
SUFFICIENTE	20,1%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	3,5%
INSUFFICIENTE	0,5%

E' stato chiesto ai tiflodidatti in che misura ha raggiunto gli obiettivi educativi programmati: nel 75,9% dei casi il giudizio è tra "ottimo/buono". Il 20,1% considera di aver raggiunto gli obiettivi prefissati in modo l'intervento come "sufficiente", il 3,5% in modo "parzialmente sufficiente" e lo 0,5 % come "insufficiente".

7. Il Servizio tiflodidattico da Lei prestato ha favorito l'inclusione sociale ed il rendimento scolastico dei Suoi allievi?

199 risposte

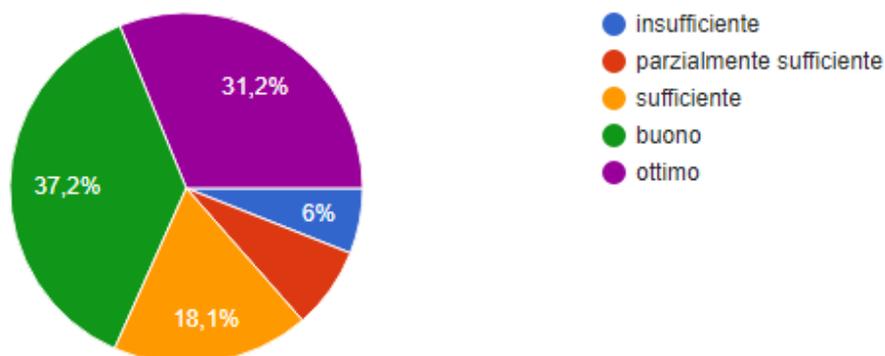


OTTIMO	26,1%
BUONO	61,8%
OTTIMO-BUONO	87,9%
SUFFICIENTE	9,9%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	2,2%
INSUFFICIENTE	0%

L'87,9% dei tiflodidatti ritiene che l'intervento tiflodidattico ha determinato un miglioramento del rendimento scolastico e dell'inclusione scolastica dell'allievo giudicandolo come "ottimo/buono". Il 9,9% considera l'intervento come "sufficiente" mentre il 2,2% come "parzialmente sufficiente" e nessuno come "insufficiente".

8. Gli incontri di supervisione psicologica sono stati un efficace supporto al Suo lavoro?

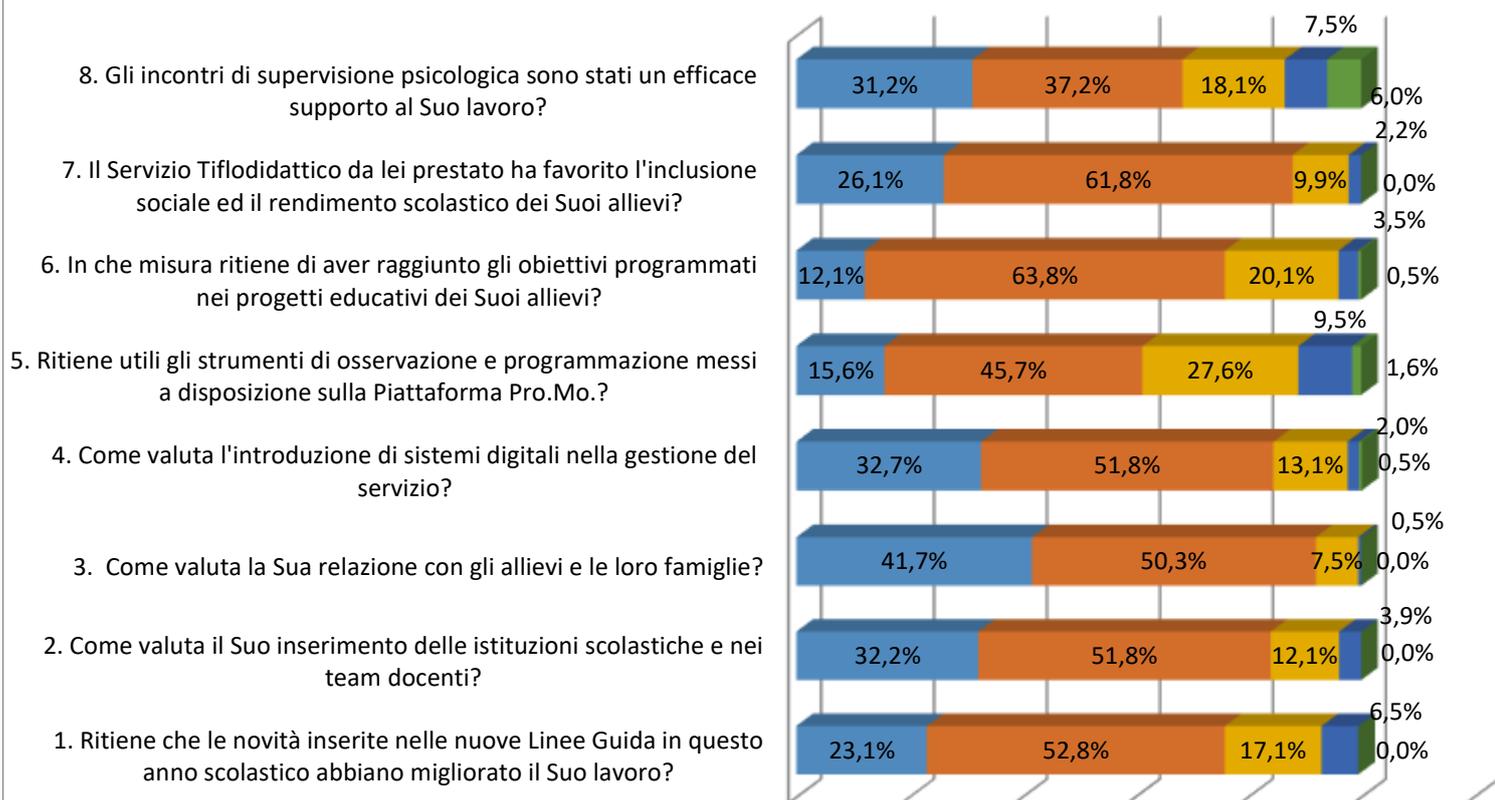
199 risposte



OTTIMO	31,2%
BUONO	37,2%
OTTIMO-BUONO	68,4%
SUFFICIENTE	18,1%
PARZIALMENTE SUFFICIENTE	7,5%
INSUFFICIENTE	6%

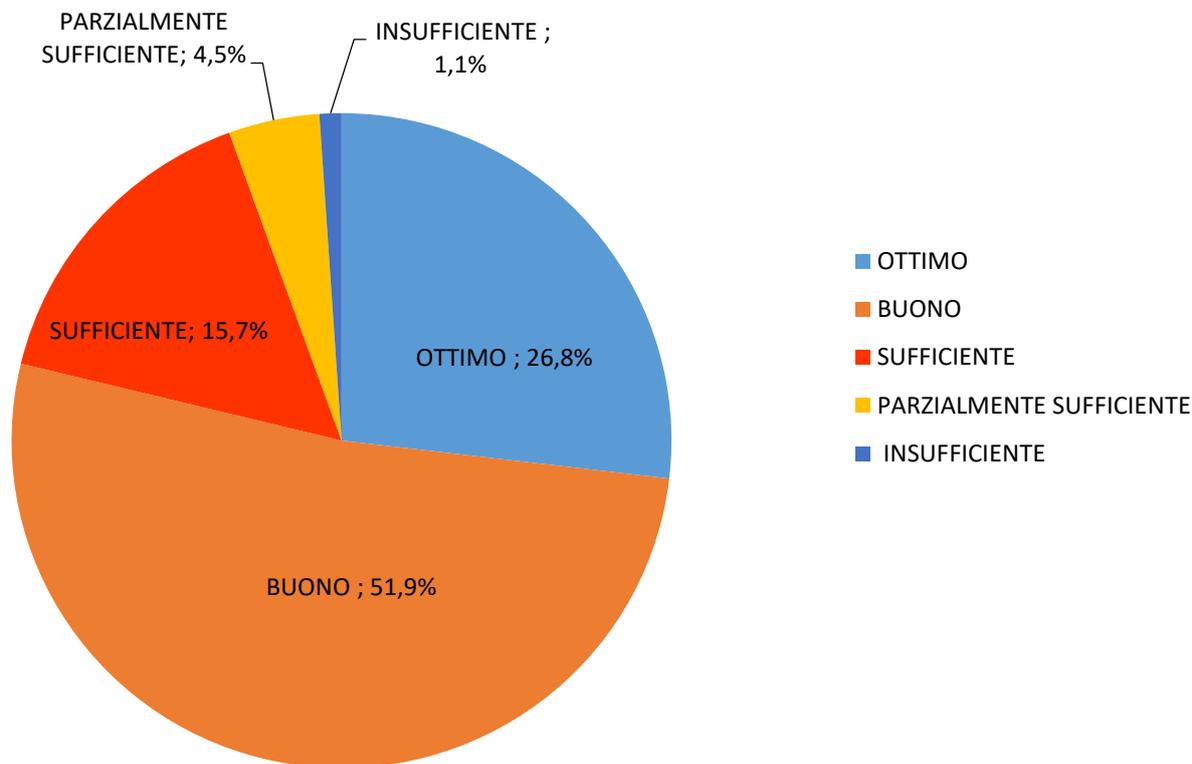
Infine abbiamo analizzato l'efficacia del Servizio di Supervisione psicologica quale supporto al tiflodidatta: nel 68,4 % dei casi i tiflodidatti giudicano la supervisione come "ottimo/buono". Il 18,15% la considera "sufficiente", il 7,5 % "parzialmente sufficiente" e lo il 6% come "insufficiente".

Valutazione complessiva del servizio da parte dei Tiflodidatti



	1. Ritiene che le novità inserite nelle nuove Linee Guida in questo anno scolastico abbiano migliorato il Suo lavoro?	2. Come valuta il Suo inserimento delle istituzioni scolastiche e nei team docenti?	3. Come valuta la Sua relazione con gli allievi e le loro famiglie?	4. Come valuta l'introduzione di sistemi digitali nella gestione del servizio?	5. Ritiene utili gli strumenti di osservazione e programmazione messi a disposizione sulla Piattaforma Pro.Mo.?	6. In che misura ritiene di aver raggiunto gli obiettivi programmati nei progetti educativi dei Suoi allievi?	7. Il Servizio Tiflodidattico da lei prestato ha favorito l'inclusione sociale ed il rendimento scolastico dei Suoi allievi?	8. Gli incontri di supervisione psicologica sono stati un efficace supporto al Suo lavoro?
■ OTTIMO	23,1%	32,2%	41,7%	32,7%	15,6%	12,1%	26,1%	31,2%
■ BUONO	52,8%	51,8%	50,3%	51,8%	45,7%	63,8%	61,8%	37,2%
■ SUFFICIENTE	17,1%	12,1%	7,5%	13,1%	27,6%	20,1%	9,9%	18,1%
■ PARZIALMENTE SUFFICIENTE	6,5%	3,9%	0,5%	2,0%	9,5%	3,5%	2,2%	7,5%
■ INSUFFICIENTE	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	1,6%	0,5%	0,0%	6,0%

Valutazione media del servizio da parte dei Tiflodidatti



La valutazione media del servizio da parte delle scuole ha raggiunto nel 78,7% dei casi il valore "ottimo/buono". Il 15,7% considera in media il servizio come "sufficiente" mentre il 4,5% come "parzialmente sufficiente" e l'1,1% "insufficiente". Naturalmente si interverrà per migliorare le aree in cui sono stati rilevati punteggi più bassi, che restano comunque positivi, quali gli strumenti di osservazione e programmazione, che saranno semplificati, e la supervisione psicologica.

3.6 Raggiungimento degli obiettivi di progetto

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO		
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
1. EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tempestività di attivazione servizio ✓ Quantità di casi assegnati ✓ Gestione variazioni, sostituzioni, criticità 	<ul style="list-style-type: none"> → 303 SCUOLE BENEFICIARIE DEL SERVIZIO → 429 ALLIEVI DESTINATARI FINALI DEL SERVIZIO → OTTIMA TENUTA ORGANIZZATIVA
2. EFFICACIA DELL'INTERVENTO EDUCATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ programmazione educativa e didattica ✓ coerenza delle strategie d'intervento attuate dal tiflodidatta rispetto alle esigenze della scuola e dell'allievo 	<ul style="list-style-type: none"> → 390 PROGETTI EDUCATIVI PRESENTATI → 72 CASI DI FRUIZIONE DEI SERVIZI ANNESSI DI CONSULENZA TIFLOPEDAGOGICA ED AUSILIOTECA → AUMENTO DELLA QUALITA' DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scala di livelli raggiunti per aree di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> → MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEI 429 ALLIEVI
3. IMPATTO DEL SERVIZIO SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tempestività nell'attivazione ✓ continuità didattica ✓ collaborazione del tiflodidatta con gli insegnanti ✓ competenza e professionalità del tiflodidatta ✓ miglioramento del rendimento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> → AUMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI 429 ALLIEVI → TRASFERIMENTO DI BUONE PRASSI DAL TIFLODIDATTA AGLI INSEGNANTI
4. GRADIMENTO ESTERNO DELLE SCUOLE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gradimento del servizio in generale ✓ Gradimento dell'intervento del tiflodidatta 	<ul style="list-style-type: none"> → SODDISFAZIONE DELLE SCUOLE FRUITRICI DEL SERVIZIO NELLA REGIONE LAZIO
5. GRADIMENTO INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gradimento dell'organizzazione del servizio ✓ Efficacia delle procedure interne ✓ Supporto al lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> → AUMENTO DELL'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA → MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE INTERNE → MIGLIORAMENTO DEL LAVORO DEL TIFLODIDATTA

4 CONCLUSIONI

In ottemperanza alle Linee di indirizzo del servizio, presentate e concordate con i responsabili regionali, il servizio educativo del Centro Regionale ha utilizzato tutta la nuova modulistica e le nuove attività programmate per l'a. s. 2018-2019.

I risultati del Sistema di Monitoraggio applicato nel corso dell'anno scolastico hanno confermato la capacità tecnica ed organizzativa dell'ente S. Alessio nell'erogazione del servizio tiflodidattico. All'esperienza pluriennale dell'ente si è aggiunta la grande spinta di innovazione che ha modernizzato le procedure interne ed efficientato i sistemi di erogazione del servizio.

Positivo il riscontro delle scuole: la valutazione media del servizio da parte delle scuole ha raggiunto nel 89,8% dei casi il valore "ottimo/buono".

Positivo anche il riscontro con i tiflodidatti che, riconosciuti nel loro ruolo e maggiormente supportati attraverso il percorso di supervisione e il confronto sui progetti educativi dell'allievo, si sono inseriti meglio nelle dinamiche scolastiche e hanno esaminato con maggiore pertinenza le necessità specifiche dell'alunno identificandole sulla piattaforma Pro.mo.

Attraverso il monitoraggio permanente di tutti gli aspetti connessi al servizio e dei diversi attori coinvolti (scuole, alunni, tiflodidatti), a conclusione dell'anno scolastico, l'analisi complessiva sull'andamento del servizio conferma l'efficacia e l'efficienza del percorso innovativo, elaborato secondo le necessità e le criticità rivelate nei precedenti anni di gestione del servizio, proposto nelle linee guida per l'anno scolastico in corso e intrapreso dal Centro Regionale S. Alessio.

Data 11/07/2019

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Antonella Mazza

ALLEGATO 1

“Quest’anno ho imparato a leggere e a scrivere in Braille”

Breve racconto di inclusione scolastica

Con un sorriso colmo di orgoglio un piccolo studente ci racconta di essere pronto per andare in prima elementare, la “scuola dei grandi”. Sam, così chiameremo il nostro allievo al fine di garantirne l’anonimato, è un bambino di 5 anni, cieco totale, che frequenta l’ultimo anno della scuola dell’infanzia. Nell’istituto comprensivo dove è inserito ha tanti compagni e tante maestre, quelle curricolari, la maestra di sostegno ed un’insegnante molto speciale, la tiflodidatta della Regione, Maria. E’ il 17 Settembre 2018 ed i bambini della sua età, tra le altre attività, si accingono a svolgere il programma di pregrafismo e precalcolo, di preparazione al passaggio alla scuola di primo grado. E Sam? Sarà il caso di trattenerlo un anno in più alla scuola dell’infanzia, si chiedono gli adulti che lo circondano? Come possiamo prepararlo? Per fortuna Maria, tiflodidatta che al S. Alessio si è formata, tra le altre cose, proprio sui processi di apprendimento dei bambini non vedenti dell’età di Sam, sa bene come procedere. Si rivolge al servizio di consulenza tiflopedagogica del S. Alessio, dove un esperto in Tiflogia programma con lei le fasi dell’intervento tiflodidattico. Insieme decidono prima di tutto di svolgere un periodo di osservazione: è necessario valutare il possesso di tutti i prerequisiti all’apprendimento, prima di insegnare il Braille al piccolo Sam. I prerequisiti all’apprendimento sono tutte quelle conoscenze e competenze che costituiscono la base per un percorso di apprendimento di ciascun bambino, con o senza difficoltà visiva. Così Maria nel primo mese di scuola propone a Sam ed ad un piccolo gruppo di suoi compagni tanti giochi, e mentre i bambini si divertono, la tiflodidatta spunta uno ad uno i prerequisiti all’apprendimento posseduti da Sam: propriocezione, rapporto con l’ambiente, attività motoria, schema corporeo, movimento, concetti topologici, lateralità, competenze manuali, percezione tattile, percezione uditiva, olfattiva, orientamento nello spazio, nel tempo, fino a sondare le capacità immaginativo-motorie, lo sviluppo logico-matematico e l’attività simbolica. Maria riferisce al tiflogo del S. Alessio gli esiti delle valutazioni svolte ed insieme decidono che Sam è pronto ad imparare il Braille. Vengono stabilite metodologie e fasi del processo di apprendimento, compresa la gradualità degli interventi che convergono nel progetto educativo scritto dalla tiflodidatta sulla Piattaforma on line entro il mese di Ottobre 2018.

Nel progetto educativo, vengono specificati anche gli strumenti di lavoro che durante l'anno saranno adottati per perseguire l'obiettivo della Letto-scrittura Braille, senza trascurare altre due aree dove si ritiene utile lavorare con il piccolo Sam: l'orientamento temporale e l'autonomia. Qui presentiamo le fasi di tale progetto, il suo svolgimento ed i risultati del piccolo Sam, convinti che nulla di più significativo possa rappresentare i risultati raggiunti dal servizio tiflodidattico e l'impatto che ha sulle storie di allievi, come il piccolo Sam.

The screenshot shows a web interface for a project titled "PROGETTO EDUCATIVO ROMA007". The main heading is "ALLEGATO 2.B. SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO". Below this, there are navigation tabs: "Parametri", "Domande", "Risposte", "Allegati", "Risorse", and "Risorse associate". The main content is a table with 10 rows, each representing a different aspect of the intervention plan. The date and time are listed as "DOMENICA, 28 OTTOBRE 2018, 21:10 (MARIA)".

DOMENICA, 28 OTTOBRE 2018, 21:10 (MARIA)	
1. AREA DI INTERVENTO	APPRENDIMENTO
2. OBIETTIVO GENERALE	PREREQUISITALE: APPRENDIMENTO- LETTO SCRITTURA BRAILLE
3. OBIETTIVI SPECIFICI	-CONOSCERE TUTTE LE LETTERE BRAILLE -LEGGERE TUTTE LE LETTERE BRAILLE -CAPACITA' DI ORIENTAMENTO NELLA PAGINA
4. STRATEGIE E METODI EDUCATIVI	TUTTE LE ATTIVITA' SARANNO PROPOSTE SOTTO FORMA DI GIOCO
5. STRUMENTI DI LAVORO (STRUTTURATI E NON)	-KIT DEI PREREQUISITI - RIPRODUZIONE CASELLINO BRAILLE CON CARTONE UOVA RIGIDO IN ATTESA DEL CASELLINO ROMAGNOLI PERCORSI TATTILI REALIZZATI SU FOGLIO BRAILLE
6. MATERIE COINVOLTE	AULA
7. CONTESTO DI LAVORO	TIFLODIDATTICO
8. PARTECIPANTI	MEDIO / LUNGO TERMINE
9. TEMPI	OSSERVAZIONE
10. STRUMENTI DI VERIFICA	



PROGETTO EDUCATIVO ROMA007

[Dashboard](#) / [Conti](#) / [PER007](#) / [ALLEGATO 2.B - SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO](#) / [Allegato 2.B - SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO](#) / [Risposte](#)

ALLEGATO 2.B. SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO

[Panoramica](#) [Domande](#) [Modelli](#) [Analisi](#) **Risposte** [Risposte mancanti](#)

DOMENICA, 28 OTTOBRE 2018, 21:17 (MARIA I)

1. AREA DI INTERVENTO	ORIENTAMENTO
2. OBIETTIVO GENERALE	COMPETENZE NELL'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE
3. OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIVERE QUELLO CHE FARÀ PRIMA DESCRIVERE QUELLO CHE FARÀ DOPO ORDINARE IN SEQUENZA: MATTINA - POMERIGGIO - SERA UTILIZZARE I TERMINI IERI - OGGI - DOMANI
4. STRATEGIE E METODI EDUCATIVI	STABILITÀ EMOTIVA RINFORZO POSITIVO PER SVILUPPARE RIDUCIA
5. STRUMENTI DI LAVORO (STRUTTURATI E NON)	CONVERSAZIONI GUIDATE
6. MATERIE COINVOLTE	
7. CONTESTO DI LAVORO	CLASSE/PALESTRA
8. PARTECIPANTI	TEAM DOCENTE / TIFLODIDATTA
9. TEMPI	MEDIO TERMINE
10. STRUMENTI DI VERIFICA	OSSERVAZIONE ASCOLTO



PROGETTO EDUCATIVO ROMA007

[Dashboard](#) / [Conti](#) / [PER007](#) / [ALLEGATO 2.B - SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO](#) / [Allegato 2.B - SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO](#) / [Risposte](#)

ALLEGATO 2.B. SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO

[Panoramica](#) [Domande](#) [Modelli](#) [Analisi](#) **Risposte** [Risposte mancanti](#)

DOMENICA, 28 OTTOBRE 2018, 21:20 (MARIA I)

1. AREA DI INTERVENTO	AUTONOMIA
2. OBIETTIVO GENERALE	AUTONOMIA NELL'ALIMENTAZIONE
3. OBIETTIVI SPECIFICI	USARE IL CUCCHIAIO USARE LA FORCHETTA ACQUISIRE I PUNTI DI RIFERIMENTO DELLA COLLOCAZIONE DEL CIBO NEL PIATTO
4. STRATEGIE E METODI EDUCATIVI	UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO CHIARO E ATTINENTE ALLA REALTÀ RINFORZO POSITIVO
5. STRUMENTI DI LAVORO (STRUTTURATI E NON)	
6. MATERIE COINVOLTE	
7. CONTESTO DI LAVORO	MENSA SCOLASTICA
8. PARTECIPANTI	TEAM DOCENTE / TIFLODIDATTA
9. TEMPI	BREVE TERMINE
10. STRUMENTI DI VERIFICA	OSSERVAZIONE

Il Processo di apprendimento di Sam quest'anno procederà insieme a quello dei compagni con un Programma di prerequisiti all'apprendimento del Braille che coincide al programma di pregrafismo che svolgono i bambini della sua età. Si affrontano tanti passaggi e giorno dopo giorno, il piccolo Sam è sempre pronto ad imparare per la gioia di tutti, maestre, tiflodidatta e famiglia. Svolge numerose attività per acquisire numerose competenze: coordinazione bimanuale, concetti topologici sul casellario, esercizi sulla riga e la fila, riconoscimento di disposizioni spaziali sul casellario, sviluppo del tatto fine, percorsi tattili, riconoscimento della figura sullo sfondo.

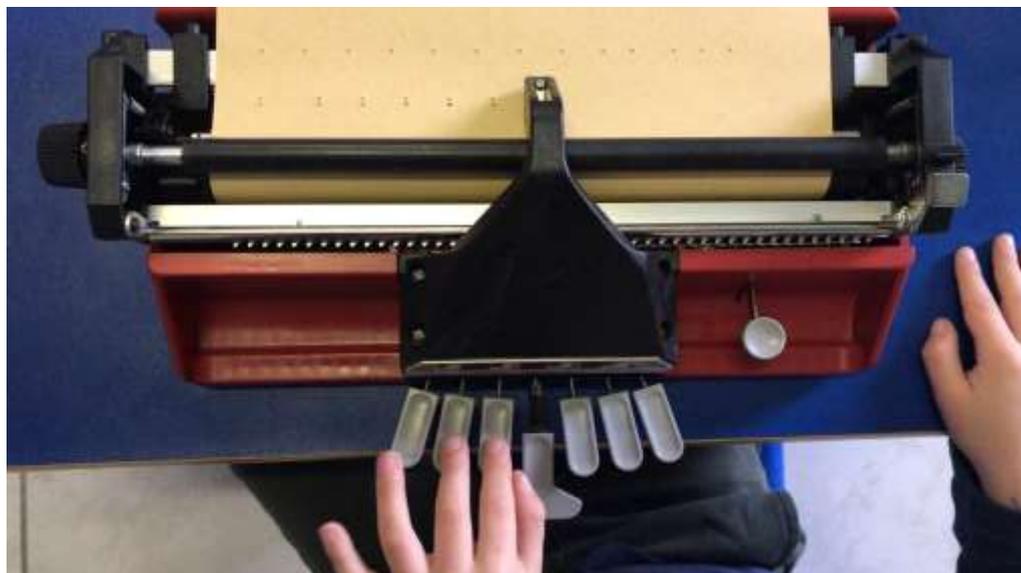


Sam ed una sua compagna lavorano sul Casellario Romagnoli

E dopo tante attività concrete, finalmente si passa alla lettura ed alla scrittura: Sam inizia a conoscere il foglio braille, si orienta nel casellino braille, ed inizia la conoscenza delle lettere dell'alfabeto, impara la loro forma, impara a leggerle e a scriverle sulla dattilobraille.



Sam legge lettere e parole bisillabe scritte in Braille



Sam scrive con la dattilobaille una riga di A ed una riga di B

REPORT FINALE ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

Centre Tiflodidatta

La invitiamo a scrivere una relazione riguardo alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Caratteristiche

È un frequentatore costantemente l'anno scolastico appena giunto a termine.

Ampliato il gioco, con i suoi coetanei, il bambino ha svolto il suo percorso didattico, le sue conoscenze e ha sviluppato le sue competenze.

AREA DI INTERVENTO: AUTONOMIA

Essere autonomo significa svolgere tutte quelle attività che sono necessarie allo svolgimento della vita quotidiana, senza dover attendere l'aiuto degli altri, cioè saper rispondere in modo adeguato al contesto sociale.

Un campo di apprendimento molto ampio che comprende: il sapere usare i vestire, il mangiare in modo corretto, il muoversi nello spazio, il saper prendere e riporre i materiali e gli strumenti necessari allo studio, il sapere lavare, avere igiene ecc.

Il bambino è stato molto prevalentemente in meno.

Per quanto riguarda l'orientamento a tavola e nel piano, il bambino ha imparato le indicazioni fatte con il linguaggio dell'orologio analogico. In base a questo, il papà creava sul piano un orologio immaginario, in cui il stato sportazzo che le "ore" si muovevano davanti e vicino a lui, le "dici" davanti e lontano da lui, le "tre" alla destra e le "sei" alla sinistra.

È in grado attualmente di mangiare con il cucchiaino e la forchetta.

Obiettivi prefissati raggiunti.

AREA DI INTERVENTO: ORIENTAMENTO

Durante l'anno abbiamo rinforzato i concetti di tempo e spazio.

È ricorrendo perfettamente i concetti di tempo ed è riuscito a riconoscere perfettamente le azioni svolte prima, durante e dopo.

Obiettivi prefissati raggiunti.

AREA DI INTERVENTO: APPRENDIMENTO

Il percorso di lettura-scrittura Braille è iniziato a metà gennaio ed il bambino ha risposto molto positivamente in maniera continua e con le attività proposte. Fondamentale è stata l'utilizzo del computer Braille grazie alla anche la predisposizione di materiali non strutturato che ha permesso al bambino di imparare le prime lettere dell'alfabeto. Il percorso è stato svolto nella stanza del sostegno per facilitare il bambino e soprattutto perché un ambiente calmo e sereno dove poter acquisire quelle abilità e competenze che gli hanno consentito di agire in maniera autonoma ed efficace. Le attività svolte sono state graduali e ripetitive per poter essere apprese completamente. La conoscenza delle lettere è avvenuta attraverso il casellario Braille e una volta appreso la posizione delle lettere rispetto al casellario si passò all'attività della stampatella.

È, alla fine dell'anno scolastico, in grado di leggere le singole lettere e parole frasi e le prime disorzioni.

Nell'anno sono state usate le lettere: C, C, V e le vocali associate ad eccezione della F (presente per alcune i giorni della settimana).

Alla fine dell'anno è stato realizzato un libro simile come completamento dell'attività svolta.

La conoscenza del numero è avvenuta attraverso la preparazione di schede specifiche e materiali concepiti in una bella classe.

Insistentemente con i numeri che il bambino conosce e per cui il verificare gli oggetti secondo la forma, la grandezza, lo spessore e il peso per poi passare a schede con l'obiettivo di avvenire in serie in base alla richiesta dell'insegnante. Dimensione e peso in classe è stato inserito il concetto POCCHI/TANTI per rinforzare le quantità. Per riflettere quanto conosciuto sono state realizzate schede in cui si sono disegnati tanti bambini il più delle volte si sono attaccati dietro di grosse dimensioni.

Dopo una buona base di preparazione, sono stati presentati i risultati.

Il bambino, attraverso il gioco, è stato uno strumento molto utile per avvicinare il bambino alla scrittura del numero.

Obiettivi prefissati originariamente raggiunti. Il bambino è in grado attualmente di leggere l'attività e la legge una che è necessario.

Report finale giugno 2019

Durante l'anno scolastico la tiflodidatta periodicamente aggiorna sull'andamento del servizio il tiflogo, sperimenta e prende in prestito ausili specifici dall'Ausilioteca attua tutte le azioni previste dal progetto. Alla fine dell'anno scolastico redige un report, che è solo una breve sintesi del grande lavoro svolto dal piccolo Sam, che con orgoglio durante l'estate dirà a tutti:

“Quest'anno ho imparato a leggere e a scrivere in Braille!”